IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 102 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì-Martedì 12-13 Aprile 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Grano, farine, pane.

Poichè in politica non abbiamo nulla di rilevante, vediamo di eseguire qualche variazione sulle Bucoliche.

Si sta gonfiando la questione dell'aumento del prezzo del grano, per far credere che la Camera abbia commesso un grave errore a non sospendere il dazio. Ora tutto questo armeggio è inutile, per la semplice ragione che il prezzo del pane è rimasto inalterato.

E' verissimo che i mercati d'America, di Russia e del Danubio sono in preda ad un eccitamento ed hanno spinto i prezzi a 25 franchi - *cif* - ossia costo del grano, nolo di trasporto e spesa di assicurazione: ma in fatto sta che aggiungendo a questi prezzi 7,60 di dazio e bolletta di statistica e 1,15 per sbarco e trasporto a Roma da Civitavecchia, le farine, che potrebbero vendersi a 43,50 ed anche a 44, si negoziano largamente a 40 e tutto al più a 40,50.

E siccome i grandi molini non sono istituzioni di beneficenza pubblica, ma d'industria privata, se vendono le farine al prezzo sovra indicato è segno che non credono all'artificioso eccitamento dei mercati esportatori e preferiscono esaurire i loro depositi di grano, perchè vi trovano la loro convenienza.

Nè vale il ripetere, come fanno i pappagalli, che l'Argentina ebbe un raccolto inferiore e che gli stocks europei si trovano deficienti, perchè l'Argentina se non ebbe un raccolto esagerato, come prevedeva, ha però un raccolto superiore alla media e il fatto che molti carichi sono in viaggio per l'Europa è la prova più positiva che il grano sarà più che sufficiente al consumo e che, nonostante l'eccitamento artificioso i mercati produttori trovano conveniente di vendere.

Diremo di più che allo stato attuale dei prezzi l'alea di vederli aumentati contro l'alea di vederli diminuire sta come 1 a 4, non essendo improbabile che verso la fin di maggio i prezzi possano scendere di 4 o 5 lire il quintale.

Il fatto stesso che i grandi molini nazionali vendono le farine ad un prezzo, che è proporzionalmente al disotto dei prezzi del grano, che mandano i mercati esteri di produzione (i quali frattanto alleggeriscono i loro magazzini) dimostra che questi nuovi aumenti sul prezzo del grano estero sono considerati dalla nostra maggiore industria, che è la più interessata, come tentativi di una momentanea speculazione artificiosa.

Nè vale il dire che il questa o quella regione d'Italia i prezzi sono differenti, perchè in materia di prodotti agricoli, a ragione o a torto, i prezzi si risentono spesso della località.

Quello che si ha di positivo è che, tenendo conto del momento cui siamo arrivati, che permette fra qualche settimana di prevedere con maggior sicurezza il nuovo raccolto; tenendo conto che molte quantità di grano sono in viaggio per i porti europei; tenendo conto che i grandi molini preferiscono vendere le farine ad un prezzo, che sta al disotto di certi prezzi, più nominali che effettivi, del grano estero (prezzi che fanno i giornali e non i possessori del grano) non vi è alcuna ragione di pentirsi dal recente voto dato dalla grande maggioranza della Camera.

E' più probabile che abbiano a pentirsi certi speculatori ingordi, i quali sperano di poter trarre maggior lucro, aspettando a vendere a prezzi maggiori, senza riflettere che, se avvenissero certe coalizioni esose, non manca modo al Governo di assumersi la responsabilità di provvedere dalla sera alla mattina.

Politica e Diplomazia

(S) **Pietroburgo** 11. — Il rescritto che accorda l'ordine dell'Aquila Bianca a Stolypin dice: L'opera meritoria inspirata dall'amore per la patria che voi avete compiuto alla testa del Governo, è apprezzata da me in tutto il suo valore, come ha incontrato l'approvazione generale. Per esprimervi la mia riconoscenza cordiale per la vostra attività incessante per il bene del paese, vi conferisco l'ordine dell'Aquila Bianca.

(S) **Pietroburgo** 11. — Il Ministro degli esteri, Iswolsky, partirà giovedì per Monaco di Baviera, dove subirà una leggiera operazione chirurgica.

(S) **Madrid** 11. — Stamane nel Viale Castellane ha avuto luogo il giuramento delle reclute. Alla cerimonia, favorita da un tempo splendido, assistevano il Re e la Regina, tutta la Famiglia Reale, i Ministri, le autorità ed una folla grandissima.

(S) **Londra**, 12. — I giornali dicono che la Regina Alessandra e sua sorella, l'Imperatrice vedova di Russia, partiranno venerdì prossimo verso il Mezzogiorno, passando pel Continente.

E' molto probabile che l'Imperatrice, invece di recarsi direttamente in Russia, accompagni la Regina di Inghilterra a Parigi.

Bucarest, 12. — In vista dello stato di salute di Re Carlo il suo 70° compleanno sarà festeggiato martedì (20) nell'intimità della famiglia. Non si esclude una eventuale visita del Principe ereditario di Germania, che è strettamente imparentato con la famiglia.

Lisbona, 12. — Il Visconte dei Meirelles, ministro plenipotenziario a Buenos-Ayres, è stato inviato in missione straordinaria nei Balcani per preparare trattati di commercio con la Serbia, la Bulgaria e la Romania.

Dresda, 12 — Il Re ha accettato le dimissioni del Presidente del Consiglio conte Hohenthal presentate per ragioni di salute, concedendogli intanto un congedo fino al 1° luglio.

In quell'epoca assumerà la Presidenza del Consiglio il conte Vitzthum Eckstaedt, che rappresenta attualmente la Sassonia nel Consiglio federale dell'Impero.

Cortesie internazionali

(S) **Parigi**, 12 — Il *Figaro* ha da Tolone: Si conferma che in occasione del suo viaggio a Tolone il Presidente della Repubblica, Fallières, passerà in rivista le navi italiane e francesi a bordo della controtorpediniera *Claymore*.

Un pranzo gli sarà offerto a bordo della nave ammiraglia italiana dal Duca di Genova.

Alla sera Fallières offrirà un banchetto alla Prefettura in onore del Re del Belgio e del Principe di Monaco; banchetto al quale assisterà anche il Duca di Genova. Fallières offrirà inoltre un pranzo particolare al Duca di Genova.

La visita dell'on. Tittoni al Principe di Bülow.

Il Ministro Tittoni, arrivato a Venezia alle 9,30 di domenica, accompagnato dal suo segretario particolare, don Livio Caetani, è disceso all'« Hôtel Danieli, ed a mezzogiorno si è recato all'« Hôtel Britannia », dove era atteso dal Principe di Bülow.

Alle 13 allo stesso « Hôtel Britannia » ha avuto luogo una colazione di 13 coperti, alla quale hanno preso parte il Principe e la Principessa di Bülow, donna Laura Minghetti, il Ministro Tittoni, il Ministro von Flotow, segretario del Principe di Bülow, il sen. Blaserna, l'ammiraglio Viotti, il prefetto conte Nasalli Rocca, il sindaco conte Grimani, il segretario particolare del Ministro Tittoni don Livio Caetani, il Console tedesco Rechsteiner con la signora e la figlia.

Alle 15, con una lancia del Dipartimento, i convitati fecero una gita all'Estuario, visitando Burano e Torcello.

All'Hotel Danieli ebbe luogo alle 20 un pranzo offerto dal Ministro Tittoni, al quale hanno partecipato gli intervenuti alla colazione.

Il Ministro Tittoni è partito per Roma alle ore 22,55, ossequiato alla stazione dal sindaco conte Grimani e dall'on. Galli.

Espulsione del Presid. Castro dalla Martinica

Fort de France, 11. — In seguito al decreto di espulsione, il generale Castro fece chiamare ieri l'avvocato Lacoste e il dottore Mathieu per far loro constatare le sue condizioni di salute. Egli dichiarò che si rifiutava di partire.

I gendarmi con un ufficiale di polizia si presentarono allora alla porta dell'*Hotel* ed entrarono nella camera di Castro per costringerlo ad imbarcarsi, a bordo del *Versailles*.

L'avvocato Lacoste conferì col capo della polizia per ottenere una dilazione all'esecuzione del decreto, ma avendo il governatore e il procuratore della Repubblica rifiutato di accordare la dilazione stessa, si procedette con la forza all'espulsione di Castro.

Dinanzi all'*Hotel* si trovavano circa cinquecento persone in preda a viva emozione.

Fort de France. — Avendo una Commissione di tre medici dichiarato che il generale Castro era in grado di sostenere il viaggio, Castro è stato espulso *manu militari*. Trasportato su di una barella, egli è stato imbarcato alle 9 di ieri sera sul vapore *Versailles*, diretto a Saint Nazaire.

Il gen. Castro ha protestato contro l'espulsione.

Port d'Espagne. 11. — L'incrociatore americano *Nord-Carolina* è partito per ignota destinazione, ma si crede che si rechi a Fort de France.

Fort de France, 12. — Intervistato prima della sua partenza a bordo del *Versailles*, il generale Castro ha espresso il timore di essere arrestato al suo arrivo in Francia.

Egli ha intenzione, se sarà libero dei suoi movimenti sbarcando a Saint Nazaire, di recarsi subito in Spagna, donde si imbarcherà per Teneriffa.

Castro ha lasciato a Fort de France suo fratello per ricevere lettere che egli attende dalla Trinidad e dal Venezuela.

La protesta del gen. Castro.

(S) **Fort de France**, 12. — Nella sua protesta che ha inviato al Governatore il generale Castro dice che, essendo molto ammalato, protesta contro l'espulsione *manu militari* dal territorio francese per essere ricondotto in Francia, senza che abbia commesso nulla contro il Governo francese ed accusa le autorità locali di violazione del domicilio e del diritto delle genti.

Che il popolo francese ricordi, continua la protesta, che è sulla terra dell'Imperatrice Giuseppina, la grande liberatrice, che i discendenti di questo grande popolo, che ha versato torrenti di sangue, hanno misconosciuto la umanità e la libertà.

LA SITUAZIONE IN PERSIA

(S) **Pietroburgo**, 11. — Secondo un dispaccio da Teheran al *Russ* il capo rivoluzionario Sattar Khan ha dichiarato che le notizie riguardanti la carestia che regnerebbe a Tabriz sono infondate. Sattar Khan ha soggiunto che Tabriz è approvvigionata per parecchi mesi e che non potrà essere presa senza l'aiuto di truppe straniere.

(S) **Bouchir**, 11. — Il residente inglese nel Golfo Persico ha fatto qui sbarcare della fanteria di marina britannica, dopo aver pubblicato un proclama, nel quale informava la popolazione che le autorità britanniche erano costrette a ricorrere a questo estremo a causa della mancanza di garanzie per la sicurezza degli stranieri. Il distaccamento sarà d'altronde rimbarcato, appena saranno prese misure per assicurare la protezione degli stranieri.

(S) **Pietroburgo** 12 — Il *Recht* ha da Enseli (Persia) che è giunta colà la nave da guerra russa *Krasnowodsk*.

DA PARIGI.

Anche questa notte è mancata la comunicazione telefonica con Parigi, perchè — ci hanno detto — è interrotta la corrente con Genova. Un giorno con Torino, l'altro con Genova, non sappiamo più a che attenerci.

Se ci avvertissero in tempo potremmo almeno dare le disposizioni per avere la comunicazione telegrafica.

NEL MAROCCO.

(S) **Casablanca** 11 — Provenienti da Marrakesch sono giunti i *Visir* coi rispettivi seguiti. Il Console gen. di Francia Malpertuis ed il generale Monnier si sono recati ad incontrarli presso la città.

El Glaoui ha manifestato a parecchie riprese la soddisfazione per l'accoglienza che è stata fatta a lui ed ai suoi compagni.

L'arrivo dei *Visir* ha prodotto ottima impressione nella popolazione tanto indigena che europea.

ARMI ED ARMATI

In onore della squadra inglese.

(S) **Genova**. — Il Municipio di Genova ha offerto un banchetto alla ufficialità della squadra inglese, che si trova nel nostro porto, in attesa del Re Edoardo VII.

Alle ore 19 l'ammiraglio e gli ufficiali inglesi sono stati condotti in vettura di mezza gala del Municipio dal pontile delle Grazie a Palazzo Tursi.

Alle ore 19,30, nella sala del Consiglio comunale, splendidamente decorata ed illuminata, ha avuto luogo il banchetto di 140 coperti.

Sono intervenuti l'ammiraglio Keppel con 30 ufficiali, il Console generale Keene coi maggiorenti della Colonia, il sotto-segretario di Stato on. Fasce, i senatori Piaggio, Bensa, Novaro, Maragliano, generale Pedotti, comandante il Corpo di armata e marchese Garroni, prefetto di Genova, i deputati Gallino, Graffagni, Fiamberti e Centurione, il Console generale del Brasile Martins, decano del corpo consolare, il Console generale di Francia De Clercq, il comm. Gondrand, gli ufficiali generali e gli ufficiali superiori comandanti il corpo del presidio, le principali cariche della magistratura, della provincia, degli uffici governativi e commerciali, il sindaco, la Giunta ed i consiglieri.

Il pranzo è stato sontuoso, cordiale ed animato. La musica militare ha eseguito nell'atrio uno scelto programma.

Il banchetto ha avuto principio alle ore 20, al suono di *God save the King*.

Alla tavola d'onore il Sindaco aveva a destra l'ammiraglio Keppel, il Prefetto Garroni, il Console generale Keene, il capitano di vascello Freemantle, l'on. Fiamberti, alla sinistra l'on. Fasce, il generale Pedotti, il senatore Maragliano ed il capitano di vascello Palmers.

Gli ufficiali vestivano l'alta tenuta, gli invitati l'abito nero, tutti con decorazioni.

Prima del banchetto gli ufficiali inglesi hanno visitato le sale del Municipio ammirando i cimeli colombiani e i ricordi del risorgimento.

Alla fine del banchetto al Palazzo Municipale, il Sindaco di Genova ha pronunziato il seguente brindisi:

« Signor Ammiraglio! L'Amministrazione comunale di Genova vi porge il saluto della città in forma solenne, qui dove il pensiero di Genova assume forma nella voce dei suoi rappresentanti. E particolarmente propizio rendono il luogo le immagini dei due grandi navigatori italiani che sembrano prendere vita nel trovarsi a cospetto dei figli della grande Nazione che dal mare trae e dal mare irradia la sua potenza.

Genova vede con gioia sventolare ogni giorno nel suo porto il vessillo britannico ed esultando nel vederlo inalberato sul *yacht* reale qui venuto ad attendere i vostri Sovrani, vuole dirvi che questa esultanza rispecchia il sentimento di tutti gli italiani nei quali simpatia di stirpe ha sempre ispirato, verso il popolo inglese, vivo incancellabile affetto, ed avvivano ogni giorno questo affetto gli echi della storia che non dimentichiamo, le ammirevoli virtù della vostra Colonia che siamo orgogliosi di ospitare.

Lo avvivò recentemente di nuova fiamma la generosità dei vostri ufficiali e dei vostri marinai, che rifulse, grande come sempre, fra il dolore dei nostri fratelli del Mezzogiorno.

E qui a Genova, suoni alta la voce della gratitudine di tutti gli italiani. E Genova, mai più che ora, fu superba di parlare nel nome della Patria.

Quando salperete dal nostro porto, recando con voi le auguste persone dei vostri Sovrani, i cuori generosi ricordando il saluto col quale il vostro immortale poeta chiude il suo Child Harold vi diranno: addio! conserveremo di voi grato e profondo ricordo.

A voi bevo, illustre ammiraglio, illustri rappresentanti della Marina inglese. Bevo alla prosperità dei vostri commerci, alla grandezza del vostro popolo. Bevo a voi, illustre Console, ed agli eletti signori della Colonia inglese. Bevo a tutti quanti che amano il vostro popolo, la vostra Nazione. L'eco del mio saluto, dell'omaggio di Genova, giunga ai vostri augusti Sovrani, il Re e la Regina d'Inghilterra. Siano essi felici e gloriosi e felici i Sovrani d'Italia, nostro amore, nostro orgoglio. Levo il bicchiere alle LL. MM. il Re e la Regina d'Inghilterra ».

L'ammiraglio Keppel ha espresso i vivi ringraziamenti a nome suo e dei suoi ufficiali per la splendida e cordiale accoglienza, ricevuta in questa illustre città ed ha dichiarato che ne informerà il Re Edoardo VII al suo arrivo a Genova. Ha ringraziato specialmente a nome della sua Nazione, legata all'Italia da tradizionali vincoli di amicizia e di rapporti commerciali ed ha terminato bevendo ai Sovrani d'Italia.

Dopo il brindisi del Sindaco, la musica ha suonato l'Inno inglese e dopo quello dell'ammiraglio la Marcia Reale.

Gli invitati si sono quindi recati all'*Hotel de Gênes* al ballo offerto dalla Colonia inglese.

ECONOMIA E STATISTICA.

Le Società di navigazione.

(S) **Londra**, 10. — Ha prodotto grande impressione nei circoli marittimi inglesi l'annuncio che le due maggiori Compagnie di navigazione germaniche sono state obbligate a chiudere i loro bilanci senza alcun profitto, anzi usando dei fondi di riserva per far fronte alle passività.

Come è noto le due Compagnie in questione sono il *Norddeutscher Lloyd* e l'*Hamburg Amerika*, la prima delle quali durante il 1908 ha visto discendere il suo movimento di passeggeri da 250,427 a 57,890 mentre la seconda ha subito una riduzione da 163,331 a 41,446.

Le Compagnie inglesi con la *White Star* e la *Cunard Line* sembrano in migliori condizioni e certamente quest'anno pagheranno dividendi varianti dal 3 al 5 per cento, ma anche per esse il movimento dei passeggeri è disceso enormemente poichè mentre nel 1907 la *Cunard Line* trasportò 115,036 persone attraverso l'Atlantico nel 1908 ne trasportò soltanto 46,314.

Anche il movimento della *White Star* discese nello stesso periodo da 77,621 a 28,838.

(Abbiamo già pubblicato le spiegazioni che danno le Società tedesche per la loro situazione nell'anno decorso. *N. d. R.*)

Credito, industria e commercio

E' una rassegna un po' retrospettiva, la quale rispecchia, più che altro, l'ambiente generale. L'accordo raggiunto tra l'Austria-Ungheria e il Montenegro mercè la mediazione dell'Italia, è stato, in confronto agli altri, sollecito ed anche per questo venne accolto con molta simpatia nelle sfere della diplomazia europea, alla quale non rimane ormai che di sanzionare nella forma, che crederà più opportuna, le modificazioni portate al Trattato di Berlino. Un solo punto rimarrebbe ad assestare, più in forma che in fatto, ed è quello dell'isola di Creta, ma siccome si tratta di una questione posteriore al Trattato di Berlino, potrà essere definita anch'essa, con un po' di buona volontà, tra le Potenze protettrici e la Grecia.

Intanto si può dire che la questione balcanica, bene o male, dopo vari mesi di alternative e di preoccupazioni più o meno sensibili, è sistemata, diguisachè il mercato europeo si sente finalmente sollevato da una cappa di piombo, che, volere o no, lo teneva in uno stato d'indecisione e d'incertezza, che ne paralizzava l'attività.

Non è a dire che l'aver riportata la situazione politica internazionale in stato normale debba significare una ripresa più o meno viva negli affari, giacchè i coefficienti per determinare l'andamento dei mercati finanziari sono diversi; ma si può dire che il coefficiente politico, il quale esercitava per lo meno un'azione deprimente, che produceva l'inerzia, è scomparso: il che non è poco.

Nè, date le ferie pasquali, che rappresentano quattro giorni almeno di vacanza, si può affermare quale intonazione decisa dominerà il mercato internazionale, ora che ha ripresa la sua elasticità: si può tuttavia prevedere che nella stagione di primavera il mercato darà prova di una maggior attività, tanto più che in seguito alla pubblicazione dei resoconti dell'anno 1908 il mercato stesso si è potuto orientare sulla vera situazione delle aziende bancarie, industriali e commerciali.

Poichè, se è vero che i titoli di Stato, o quelli a reddito fisso, non sono andati soggetti a sensibili oscillazioni, è altrettanto vero che nei valori industriali e commerciali, che pur rappresentano ingenti capitali, si sono avute, per timori, dubbi e diffidenze, notevoli alterazioni, non sempre giustificate.

Vediamo intanto l'intonazione delle maggiori piazze alla vigilia delle feste pasquali.

Londra. Si chiude in grande calma: ma la tendenza generale rimane molto ferma per i titoli di Stato, che sono attivamente richiesti dal Continente. I valori minerari, in generale, che sono parte notevole negli affari del mercato inglese, si mantengono generalmente fermi.

Berlino. Si prendono le vacanze in condizioni ottime di generale fermezza. I fondi di Stato, in specie i russi, sono molto richiesti da Parigi; i valori bancari nazionali assai fermi e i valori industriali sono in nuova ripresa, dovuta specialmente a ricompre notevoli di venditori.

Vienna. — Tendenza generale ferma. Calma nei valori bancari, con buone disposizioni. Notevole il risveglio nei valori siderurgici, che finora erano rimasti depressi e grande fermezza nei titoli ferroviari.

Parigi — Nonostante la prospettiva di quattro giorni di riposo, la Borsa ha dato prova oggi di un'attività rimarchevole e di una fermezza d'assieme superiore alle previsioni. Tutte le quotazioni rappresentano consolidamento dei prezzi raggiunti con le migliori disposizioni, oppure nuovo rialzo su tutti i valori di Stato o internazionali.

L'abbondanza dei capitali si rivela ora con una azione promettente, dopo vari mesi d'inerzia, ciò che spiega la preparazione a nuove operazioni. La Società Generale, che è tra gli Stabilimenti di credito più attivi, ha deliberato l'aumento del suo capitale da 300 a 400 milioni. La situazione non potrebbe essere migliore.

— Il mercato italiano, senza grandi entusiasmi, segna pur esso migliori disposizioni. La rendita ha toccato il 104, ciò che vuol dire 105 a cedola maturata: i valori bancari sono in ripresa: gli industriali e i commerciali sono stazionari o presentano qualche miglioramento sulla settimana precedente.

L'ambiente generale è per tendenza sensibilmente migliore, e ciò contribuirà, sotto l'influenza del mercato estero, a determinare una maggiore attività negli affari, specialmente se la speculazione manterrà quell'attitudine prudente, di cui ha dato prova finora, lasciando ai capitali disponibili di rientrare nel giro degli affari.

Mercato inglese.

	3 Aprile	8 Aprile
Consolidate	84 15|16	85 5|8
Italiano	102 3|4	102 3|4
Turca	93 1|2	93 1|2

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale della Banca mostra che, in seguito a forti ritiri di numerario, connessi sotto le feste, la riserva è diminuita di 2,839,145 sterline e resta a 27,914,895 sterline; mentre la sua proporzione agli impegni è pure diminuita da 1 punto e 1\|4 al 47 1\|4 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è mantenuto leggermente al disotto di quello ufficiale (ridotto al 2 1\|2 0\|0) cioè al 2 1\|4 0\|0 per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano. - La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York si presenta alquanto più debole.

Nella riserva totale non vi è che una lieve diminuzione di 32,400 sterline che la riduce a sterline 70,595,600. Ma, in causa di una forte espansione nei prestiti e negli sconti, la sua eccedenza sul *minimum* legale è ridiscesa a 2,793,190 sterl.

Mercato francese.

	3 aprile	8 Aprile
3 0|0 francese	98.55	97.89
3 0|0 perpetuo	98.32	97.90
Italiano	104.15	104.25
Spagnuolo	99.80	94.10
Rendita turca	94.65	94.45

Banca di Francia.

	8 Aprile 1909	Differenza dal 1 Aprile
Riserva oro	3,583,873,695	— 9.455,920
» argento	884,491,794	— 2,686,521
Portafogli	755,236,633	— 88,897,754
Anticipazioni	517,257,586	+ 6.733,586
Conti correnti	813,026,826	— 48,875,625
Id. col Tesoro	115,830.912	— 35,160,715
Circolazione	5,128,175,400	— 84.430

Mercato italiano.

	3 aprile	8 Aprile
Rendita 3.75 0|0	104.40	104.86
Rendita 3 1|2 0|0	103.60	104.—
Banca d'Italia	1280.—ex	1292.00
» Commerc.	772.50ex	791.—
Credito Italiano	546.—	547.—
Fondiario Italiano	558.—	560.—
Banco di Roma	112.—	104.75 ex
Mediterranee	401.50	406.—
Meridionali	660.—	676.50
Sicule	650.—	650.—
Navigazione	379.—	370.—
Raffinerie	343.—	347.—
Acciaierie	1192.—	1190.—
Società Veneta	207.—	200.00
Acqua Marcia	1630.—	1637.—
Gas	1142.—	1130.—
Omnibus	282.—	290.—
Condotte	306.—ex	300.—
Immobiliari	260.—ex	258.00
Beni Stabili	291.—	292.—
Imprese fondiarie	92.—	89.—
Elba	274.—	269.—
Metallurgica	93.—	94.—
Ferriere	168.—	161.—
Ansaldo	186.—	138.50
Zuccheri nuovi	72.—	72.—
Id. Valsacco	50.—	50.—
Montecatini	83.50	83.00
Molini	94.50	88.50ex
Carburo Roma	870.—	880.—
Kerka	356.—	350.—
Antimonio	70.—	70.—
Azoto	148.—	147.—
Eletrochimiche	63.—	62.—
Concimi	126.—	128.00
Cines	200.—	200.—
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0|0	362.—ex	362.50
Ferr. Italiane 4 0|0	509.—	510.—
Banca Italia 3.75 0|0	510.—	510.—
C. Risp. Milano 5 0|0	519.—	510.30
S. Paolo Torino 5 0|0	510.50	510.50
Cambio	100.45	100.46

Conversazioni letterarie.

Gino Bertolini: *Tra Musulmani e Slavi*, in automobile, a traverso Bosnia ed Erzegovina, Dalmazia e Croazia, con fotografie originali. Milano, Fratelli Treves, 1909.

L'autore dell'*Anima del Nord*, opera densa di pensiero, ci offre ora un nuovo libro di viaggi attraentissimo, che ha un carattere molto diverso dal primo lavoro nel quale, dopo studii profondi, percorsa la Scandinavia, egli avea tentato fermare, in una trilogia sistematica, la somma delle sue impressioni e meditazioni su quella regione così vasta, così varia, così suggestiva.

Il B. ha fatto ora ad Octave Mirbeau l'onore di mettere in fronte al nuovo suo libro, come epigrafe, queste parole: *Surtout à travers un peu de moi-même*. Questo avevano, del resto, già fatto tutti i viaggiatori che raccontarono i loro viaggi, da Erodoto a Marco Polo, da Marco Polo al Pigafetta, al Cabotto, al Barthema, al Sassetti, al Della Valle, al Careri, al Baretti, e non c'è dubbio, che, dove essi osservarono direttamente, ci rivelarono cose molto interessanti.

Il viaggio trae importanza principalmente dalla qualità del viaggiatore, il quale, quando è uomo curioso e dotto, quando sente in sè stesso l'umanità, quando ha lo sguardo non solo acuto, ma comprensivo, anche quando attraversa regioni già note, molto visitate, diventa uno scopritore. Queste qualità non comuni ha rivelato il dott. Gino Bertolini, che, nel nuovo volume, dopo avere, benchè rapidamente, osservato bene quattro regioni a noi vicine, delle quali si parla molto, specialmente in questi giorni, ma che assai pochi italiani conoscono, nella loro ignoranza, facendo spesso confusioni strane, ce le descrive.

E' cosa malinconica il pensare che l'Illiria, così aperta agli antichi Romani e che ebbe nella storia imperiale di Roma tanta parte, sia tanto chiusa per noi. E' alle porte nostre. Ma quelle porte, da una parte e dall'altra, sono quasi chiuse. Bisogna riaprirle; anzi, io vorrei che si sfondassero, con vantaggio reciproco delle due genti, latina e slava, che si contendono i nostri confini.

Il Bertolini ha fatto il suo viaggio in automobile: il che vuol dire con una rapidità vertiginosa. Ma egli correva per arrivare più presto ai luoghi che gli premeva vedere, esaminare, descrivere; nelle sue soste, invece, quando egli scendeva dall'automobile, apriva gli occhi assai bene e s'indugiava a ritrarre e fissare nella sua mente immagini luminose di una lunga e varia visione. Egli divise il suo libro come il suo viaggio, bene ordinato, anche andando un po' qua, un po' là, in otto capitoli: *Vigilia istriana — Tra monti e valli della Croazia — Mar di Dalmazia — Pianure d'Erzegovina — Estreme isole di Dalmazia — Alpi d'Erzegovina — Il Mese Santo mussulmano nella Bosnia — Nel cuor della Croazia.*

Uomini e cose ci passano innanzi con una mirabile vivezza di rappresentazione, con molta eleganza di descrizione, con molta precisione di contorni e di rilievo. Il Bertolini si è rivelato, in questo libro, artista squisito: egli possiede una ricca tavolozza, e spiegò, con un singolare possesso della lingua, un'agilità di stile smagliante, che ora rapido, saltella, e ora si costringe in una prosa concisa e robusta: ora s'adagia in pagine riposate che trattengono piacevolmente il lettore, ora in pagine gravi che lo richiamano a memorie solenni e sacre.

Il Bertolini viaggiava sopra un'automobile francese, *La Rafale*, guidata, scaldata, animata dal meccanico *Allumette* (così battezzato dal Bertolini, perchè, ad ogni urto pigliava fuoco, o sia, in lingua povera, prendeva le bizze), in compagnia del signor Stralton uomo politico inglese e dello scozzese Heddon. Con gli anglo-sassoni si viaggia sempre bene, con molti comodi, e senza perder tempo. Dove il Bertolini non può trattenersi a lungo, com'egli vorrebbe, condensa in poche parole espressive ed efficaci il meglio di ciò che sente: così egli vede, quasi fuggendo, Trieste, ma ne ferma l'immagine grande in pochi righe, che tradiscono il latino innamorato:

« Fiammeggiava il tramonto, quando mi affacciai alla finestra che dava sul golfo meraviglioso di Trieste — magica coppa, inghirlandata di verzura. Un poco, la spera si dissimulava dietro una nuvola leggera: si aveva l'idea di un sortilegio; qualche volta, pare proprio che sia l'arte a farsi copiare dalla vita. Tutto il mare, da Miramar al faro grande di Santa Teresa, era sparso di schifi, caicchi, brigantini; il tempo prospero e dolce aveva risvegliato i mestieri e gli svaghi. La moltitudine delle casine assiepate alle falde e a mezza costa dei monti, scemavano di bellezza al paragone dell'ampio e profondo fervore del Porto, in cui sta la caratteristica — quasi intollerante di ogni altra! — di Tergeste forte e ricca, che nacque sotto Roma. Porto magno d'Austria, da più di cinque secoli! nobile disgiunta famiglia italiana, pressata da diecimila tedeschi e da trentamila sloveni! vedetta dell'Adriatico! contesa sponda! vanto di chi la serra — amor di chi la guarda! »

Nell'Istria, uscendo da Trieste, il Bertolini incontrò molti somari; ma, procedendo, si accorse di trovarsi ancora una volta in mezzo a popoli latini, stretti, angustiati, minacciati d'oppressione, dalla invadenza slava, e segnò nella sua memoria grafica, poi nel suo libro, questa pagina viva:

« Capo d'Istria, *Egida* dei Romani, Pirano *leonessa*, e Parenzo e Rovigno e Pola, occidentali terre dell'Istria ventosa, ed Abbazia sul più profondo ciglio orientale, hanno genti italiane; ma gli Slavi le pressano, le invadono a poco a poco! A diecimila, a dodicimila, a quattromila, a seimila, a quarantamila, a duemila, si contano gli abitanti di quelle cinque città e del villaggio d'Abbazia; ma molte e molte centurie sono croate; e l'afflusso cresce; Peccato! E' sempre triste di vedere una civiltà — sia pure col diritto di rotazione delle colture — sovrapporsi ad un'altra; invano Pirano ricca, ostenta le mure avite; e l'arcivescovile Parenzo l'annoso Duomo costrutto con romani ruderi; e la industriosa Rovigno, la Chiesa marciana: la nuova marea, che aspetta da tanto tempo, cresce, e scende. Curioso duello! di slavi e neo-latini entro una signoria tedesca! Gli Austriaci sono i dominatori di oggi, e vi mantengono grosse guarnigioni — specialmente a Pola; un tempo Pola fu augustiana, chè il secondo grandissimo Cesare le diede il nome stesso della propria figliuola, e la disse, erigendola a capitale dell'Istria, *Julia Pietas*; poi divenne repubblicana e poi fu dominio dei Veneziani; e quindi dei Pisani: ed ai Veneziani che la rivinsero fu ritolta dai Genovesi che la distrussero; finchè rinnovellata, venne nel 1799 in potere dell'Austria. E l'Austria, la vigila coi suoi ottomila fanti, con le sue rocche murarie di massima possa, col più grande Arsenale che la Monarchia abbia, con navi munite ed anche con monumenti e tombe e la lapide all'ammiraglio Di Sterneck, che percosse a Lissa, dovrebbe all'Italia, se la gran Donna non stesse rifacendosi gigante nelle nuove forme, nelle nuovissime opere di civiltà. Presso ad Abbazia v'è *Slatina*; oh! il nome fosse di buon augurio! »

Per questi ed altri lievi tocchi su la nota patriottica, di tratto in tratto, il lettore è scosso: ma l'autore ha pure il buon senso di non insistere, preferendo lasciare indovinare qualche cosa di non detto, anzi che dir tutto in modo troppo palese, e con soverchio accento.

Nessuna frase vana, nessuna rettorica; lo stile dell'autore corre rapido al suo fine, come l'automobile su cui egli ha viaggiato; ed ecco, in qual modo, con poche linee, il Bertolini ritrae l'animo e il carattere rispettivo de' quattro viaggiatori, l'inglese, lo scozzese, il francese e l'italiano.

« Nella Germania, occorre una legge nazionale a proibire che si ammazzino gli uccelli cantatori; nella Gran Bretagna non c'è la legge, eppure nessuno vi tira. L'uomo tedesco si irrita facilmente davanti al sopruso; l'uomo inglese e scozzese — gli irlandesi hanno già altra indole — se non può correggerlo, se ne apparta. Così tranquilli i miei due amici! io scattava, invece, qualche volta; non parliamo di *Allumette*! »

Tutto ciò che il Bertolini ci dice, anche passando, anche volando, ce lo dice con garbo. Volete, intanto, sapere, come egli, veneziano, ama i Croati, e come i Croati amano i Serbi? Sentite:

« Ci si avanzava da tempo in terra occupata per massima parte da Croati; fuggevolmente, al nostro orecchio, risuonava l'armonia, — ed è tanto polifonica! — di quella lingua, che somiglia assai alla consorella serba (tanto somiglia, che vogliono sia la stessa unica lingua, con varietà non maggiori di quelle che distinguono tra loro le parlate toscane). Le stesse fattezze delle donne — dagli sguardi sottili e profondi — facevano presente che ci si trovava tra genti slave. Terre più fertili! Pochi asini e molti muli; dai basti dei quali pendevano spesso, balonzolando, bigonce colme d'uve. Molte contadine traevano dietro il dorso, a mo' di gerla, tinozze empite di grappoli rosseggianti, violacei; e passavano — tarchiate, robuste, — lungo il margine della via: qualche volta si soffermavano, addossandosi col carico contro uno dei pali del telegrafo riarsi dal sole, imbiancati di silice levata dal vento.

Profittavo del rallentamento durante la salita per tracciare più tranquillamente qualche nota. Proprio in quella, sopravvenne in bicicletta, in senso inverso, un croato: incespicò, stramazzò; siccome non si fece alcun male, godetti come un bambino al vederlo rialzarsi, mogio mogio, tutto infarinato; noi veneziani siamo un po' in credito coi croati; ma, da persone per bene, amiamo la discrezione. Chi la aveva a morte coi croati, era *Allumette*; odio contratto allora allora sul luogo; li trovava così massicci, così tardi! *Sauvages*! li battezzò!

E ciò valse fino al termine del viaggio; forse

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 12 contiene:

R. Decreto che approva le annesse norme regolamentari per disciplinare l'impianto di vie funicolari aree.

R. D. che scioglie l'amm. della Congr. di carità di Licodia Eubea.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Ministeri dell'Interno e dalle PP. TT.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro gen. del Min. dell'Agric., Ind. e Commercio, durante la 1.a quindicina di febbraio 1909.

Ministero P. I. — *Controversie scolastiche.* — E' annullata d'ufficio la deliber. del Cons. Prov. Scol. di Salerno concernente la nomina di un maestro per la scuola mista di Palinuro nel Comune di Centola, rinviandosi gli atti all'autorità scolastica, perchè nei modi prescritti sia provveduto alla nomina di una maestra per la scuola suddetta.

E' respinto il ricorso del maestro Carlo Ajroldi contro la delib. del Cons. Scol. Prov. di Pavia che non gli riconosceva il diritto agli aumenti sessennali come insegnante d'una scuola sita nella frazione Sforzesca del Comune di Vigevano.

R. Marina. — Promozioni di ufficiali dello Stato Maggior generale:

A cap. di vasc. il cap. di freg. Tito Iacoucci;

a cap. di freg. il cap. di corv. Leopoldo Notarbartolo;

a capitani di corv. i ten. di vasc. Lodovico De Filippi e Roberto Andrioli Stagno;

a tenenti di vasc. i sottoten. Federico Romani e Bruno Bordigioni.

Il cap. di vascello Clemente Della Torre è colloc. in posizione ausil. inscritto nella Riserva navale e nominato comm. della Corona d'Italia.

Sono accettate le dimissioni del cap. del Genio navale Domenico Goti.

Allo sbarco dalla r. nave « Sicilia » il capitano medico Francesco Paolo Caforio ritorna all'ospedale principale di Taranto.

Il cap. medico Luigi Papa imbarca a Napoli sul piroscafo « San Giorgio » per New-York in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Andrea Bellocchio imbarca a Genova sul pir. « Europa » id. id.

Allo sbarco dalla r. nave « Sicilia » il capit. commissario Carlo Bagli è destinato alla Direz. di Commissariato di Napoli, ed il sottoten. commissario Gius. Massarini alla Dir. di Spezia.

Il ten. di vascello Profumo assume la respons. del gruppo delle torp. di 3ª cl. di Spezia.

Il cap. medico Alessandro Tabarelli sbarcato dal pir. « Lazio » imbarca a Genova sul « Sicilia » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Angelo Caforio imbarca a Genova sul pir. « Hamburg » per New-York id. id.

Dalle Provincie.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia

Cuneo, 12. — Nelle cave di pietra di Dermat due operai stavano la scorsa notte collocando una mina in una fenditura. Ad un tratto la mina, urtando in un macigno, scoppiò con orrendo fragore. I due operai, certi Bertini e Fussio, furono lanciati alla distanza di più metri, ridotti in uno stato irriconoscibile.

Vercelli, 12. — A Struppiana alcuni ragazzi stavano ieri rimestando del letame con delle forche. Uno di essi colpì per caso un suo fratellino di sei anni, certo Francesco Serasso, forandogli la parete cranica. Dopo brevi istanti il ferito spirò.

Treviso, 12. — Certo Massimiliano Piccarone venuto a questione colla madre sua la percuoteva ferocemente cagionandole contusioni per le quali la povera donna fu ricoverata all'ospedale in condizioni gravissime. Lo snaturato figlio si è dato alla latitanza.

Pavia, 12. — Un violentissimo incendio è scoppiato la scorsa notte a Gravellona in un fabbricato del sig. Milanesi. Il fuoco si propagò ad altri quattro fabbricati che insieme al primo andarono distrutti. Per fortuna non si hanno a lamentare vittime umane.

Milano, 12 ore 17. — E' morto oggi in età di 83 anni il pittore Bartolomeo Giuliano, artista che godeva meritata fama per la genialità e la perfezione della tecnica.

Nativo di Susa, il Giuliano fece i suoi studi all'Accademia Albertina di Torino e quindi a Firenze: fu poi professore di disegno nell'Accademia Militare di Torino e, successivamente, di figura nell'Accademia di Brera in Milano. I suoi migliori dipinti sono il *Sogno di Parisina* e il *Passaggio per Susa di Federico Barbarossa*, entrambi acquistati dal Museo di Torino. Egli lascia anche luminose marine ed altri dipinti pregevoli.

— Da Varese giunge notizia di una tragedia passionale svoltasi in un modesto albergo di quella città tra due giovani milanesi, Gina e Aldo Barili. Essi, che sono cugini, trovavano ostacolo alla loro unione nei genitori. Allontanatisi con una scusa da Milano sabato sera, si recarono a Varese dove si trattennero due giorni. La scorsa notte si udirono nella loro stanza parecchi colpi di rivoltella. Accorsero i camerieri e trovarono i due giovani feriti sul letto. Furono trasportati all'ospedale. La ragazza, appena giuntavi, spirava. Il giovane versa in condizioni gravissime.

Belluno, 12. — Dalla chiesa di Domegge è scomparso un antico quadro raffigurante l'Annunciazione di Maria. Detto quadro, dovuto ad un allievo del Veronese, era di grande valore.

Nulla si potè ancora scoprire circa il modo col quale il prezioso dipinto fu trafugato.

Nell' Italia Centrale.

Ancona, 12. — Trovasi in Ancona il senatore prof. Angelo Mosso di Torino, il quale si è recato ad Arcevia ed a Serra S. Quirico per studiarvi le origini dei popoli piceni. Nella contrada Conella, presso Arcevia fu scavato un fondo di capanne dell'epoca neolitica e furono raccolti pregevoli avanzi di materiali fossili, anse cornute e semi-lunate di bellissima fattura, armi litiche, ecc.

Terni, 12. — La Direzione della nostra cattedra ambulante di agricoltura per promuovere da parte dei proprietari la costruzione di concimaie regionali e per incoraggiare i contadini a curare un poco di più la conservazione del concime ha bandito un concorso a premi tra i contadini della regione.

— Si afferma che la Direzione delle Ferrovie finalmente siasi decisa a trasformare in quotidiano il nostro direttissimo trisettimanale Roma-Terni-Perugia-Firenze e viceversa *Quod erat in votis.*

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 12, ore 17 — A Poggio Marino certo Giovanni Pozza suonava ieri le campane della chiesa parrocchiale. Il battaglio della campana più grossa si staccò e cadde sulla testa del Pozza che spirò istantaneamente.

— Tal Raffaele Cignano tornando la scorsa notte da Valle di Pompei al suo paese di Scafati, fu colpito da una palla di moschetto.

Il disgraziato fu da alcuni passanti sopraggiunti trasportato all'ospedale dei pellegrini, ove stamane moriva. Nulla si sa circa gli autori dell'assassinio.

Bari, 12, ore 14,30 — Ieri sera in queste carceri avvenne una rissa feroce fra i detenuti. Accorsero le guardie, che vennero accolte con ogni specie di proiettili. Cinque di esse furono ferite.

La guardia Licata sparò un colpo in aria per intimorire i detenuti.

Invece questi inferocirono e il Licata sparò sul gruppo dei rivoltosi colpendo il detenuto Vacca, che riportò una ferita grave ma non pericolosa di vita.

Sopraggiunse il direttore delle carceri con soldati e carabinieri e la calma fu ristabilita.

I feriti vennero ricoverati all'infermeria.

I rissanti furono rinchiusi nelle celle. La guardia Licata trovasi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	10	—	—	—	—
Genova	marzo	1027	404	84	—
Venezia	»	273	55	59	—
Savona	»	320	192	23	—
Livorno	»	160	52	17	—
Spezia	»	62	22	28	—

SCIENZE E LETTERE

I funerali di Crawford

Napoli, 12, ore 17 — Stamane a Sant'Agnello, in forma modestissima, ebbero luogo i funerali del celebre poeta americano Marion Crawford.

Intervennero le autorità, spiccate notabilità del mondo intellettuale e numerosissimi ammiratori.

Scioperi all'estero

Londra 11. — La vigilia di Pasqua gl'impiegati della Compagnia dei *Trams*, non municipali, profittando che nell'occasione della Pasqua vi è un gran movimento della popolazione pei dintorni di Londra si sono astenuti dal lavoro, dichiarando che non vogliono un orario superiore alle 12 ore di lavoro!

(Se fossero in Italia non avrebbero scioperato davvero).

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

Grani fini di Piemonte da L. 32 a 32,50, idem buon mercantile di Piemonte da 31,50 a 32, idem fini di altre provenienze nazionali da 33 a 33,50, idem buoni mercantili da 32 a 32,50, idem esteri teneri da 33 a 33,50, idem comuni (Plata) 33 a 33.50, granoni di Piemonte da 21 a 22, idem mercantili 19 a 19,50, idem esteri fini 19,75 a 20,25, segale nazionali 22,75 a 23,75, idem estere 23 a 24, avene nere di Piemonte 20,25 a 20,75, idem comuni 19,25 a 19,75, idem estere 19,25 a 19,75, fave 22.25 a 22,75, fagiuoli colorati di Piemonte (Saluggia) 22 a 23, idem bianchi diversi 25 a 28, idem colorati esteri 39,50 a 40 al quintale.

Riso.

Camolino Ostiglia 1.a L. 44 a 45, id. id. nostrale 1.a 40.50 a 41.25, id. fioretto Ostiglia 40 a 40.50, id. nostrale 39 a 40, id. buono mercantile nostrale 36 a 37, id. Camolino giapponese 35.50 a 36.50, id. mercantile 35 a 36 al quint. fuori dasio.

Bestiame.

Piemonte. — Bestiame vivo da macello: sanati da 114 a 138, vitelli 1.a qual. 80 o 90, 2.a 65 a 80, buoi 1.a qual. 75 a 82.50, 2.a 50 a 78, vacche 45 a 80, tori 75 a 90 al quintale.

Pollame.

A Milano — Quantità regolare, prezzi sostenuti, vendita buonissima.

Tacchini vivi al chilog. L. 1.80 a 2, tacchine giovani vive cad. 6 a 7, vecchie cad. 5 a 6, anitre grosse vecchie cad. 3 a 4, mezzane vecchie 2.50 a 3, faraone grosse vecchie da 3.50 a 4, mezzane novelle 2.50 a 3, capponi grossi cad. 4.50 a 5.25, mezzani novelli 3.50 a 4, polli grossi cad. 2.90 a 3.20, mezzani cad. 2.30 a 2.50, piccoli cad. 1.70 a 1.90, galline grosse cad. 3.50 a 3.75, mezzane cad. 2.60 a 3.

Piccioni grossi cadauno 1 a 1.10, piccoli da 0.80 a 0.90.

Canapa.

A Napoli sono proseguiti attivamente nell'ottava i lavori ai canapai.

Pare che a seguito degli ultimi prezzi poco rimuneratori, sia i proprietari che i coloni ne investano meno del raccolto passato.

Nessuna novità nei prezzi del vecchio: invariati i Paesana extra extra a L. 88, id. extra 83, id. vero 78,50, I Marcianise 70, II Paesana 67,50, II Marcianise 50.

Pochi scolorati da 73 a 79.

Burro.

A Milano L. 2,90 al kg

Uova.

A Milano vendita discreta.

Uova prima qualità scelte (da bere) alla dozzina da 95 a 97, seconda da 91 a 93, terza da 87 a 89.

Olio d'oliva.

Prezzi degli olii alla Borsa di Napoli:

Gallipoli pronti 134, 10 maggio 135, 10 agosto 138, 10 marzo 1910 87.

Gioia pronti 124, 10 maggio 125, 10 agosto 125, 10 marzo 1910 86,80.

Taranto pronti 134, 10 maggio 135, 10 agosto 138, 10 marzo 1910 87.

Materie per l'agricoltura.

Perfosfati minerali. — La situazione di questo mercato fu già da noi lumeggiata nelle sue caratteristiche nel precedente bollettino. Se da qualche fabbrica isolata e da qualche mediatore vengono fatte offerte, mancano però le offerte da parte delle principali Società produttrici dalle quali dipenderà il primo orientamento del mercato.

Scorie Thomas. — Mercato non ancora completamente aperto.

Nitrato di soda. — Continua con una certa attività la richiesta da parte del consumo: perdura quindi la sostenutezza dei prezzi nei limiti di fr. oro 25.50-25.60 vagone ai porti.

Solfato di rame. — Anche per questo mercato non si possono che ripetere le cose già dette; situazione immutata con caratteristiche di debolezza. Le fabbriche offrono il nazionale a circa 47.50 vagone fabbrica; l'inglese viene quotato intorno a fr. 46 cif. porti Mediterraneo.

Rassegna drammatica

" La buona figliuola ,, di S. Lopez all'Argentina.

Oramai richiedere in una commedia novità di invenzione ed originalità di situazioni sarebbe pretesa eccessiva: da un lato gli argomenti tutti, i possibili ed anche... gli impossibili, sono stati esuberantemente sfruttati: dall'altro fra le molte e buone qualità, per le quali si distinguono i moderni commediografi, non possono certo annoverarsi la fantasia nè la facile e ben riuscita ricerca del tema da svolgere.

A questo ha portato anche l'ostentato disprezzo di quel gruppo di letterati, che si piccano di dare il *la* in materia teatrale, per tutto quanto esula dal così detto dramma psicologico, o dramma di anime.

Invano si cercherebbe dunque nel lavoro di Sabatino Lopez, che pure è uno dei pochi nostri scrittori che *sentano* veramente il teatro, uno spunto nuovo ed originale, lo svolgersi di un dramma, di un intreccio, usiamo pure la parola, che in fondo ben risponde al concetto, che serva ad animare la commedia, a tener desta l'attenzione, ad incatenare l'ascoltatore e renderlo desideroso di conoscere lo scioglimento del lavoro.

Nulla di straordinario avviene in scena, le decisioni che prendono i vari personaggi sono piene di senno e di buon senso, quali diverse non si concepirebbe potrebbero essere, dato il concorso delle circostanze e dei loro caratteri.

E con questo rendiamo a Sabatino Lopez il dovuto merito per aver posto in scena delle figure vere e reali, ognuna chiaramente e ben delineata e che rigorosamente agisce e vive secondo la sua natura ed il suo modo di sentire e di pensare.

Si aggiunga a questo l'abile e sicura costruzione scenica, il dialogo vivace, scorrevole, non privo di spirito, se pur alcune volte – assai rare ad onor del vero – non di ottima lega, la forma spigliata, ma italianamente bella: e sarà facile concludere che ci troviamo dinanzi ad un lavoro riuscito e degno del plauso che lo ha accolto.

La tela della commedia si riassume in poche parole.

Cesarina è una bella e brava ragazza toscana che, recatasi in seguito ad un giovanile trascorso, a Roma, diviene l'amante del ricchissimo *on. Spontini*, non troppo giovane, non troppo bello, ma in compenso molto ricco, molto generoso. Torna al paesello natio la Cesarina a trovare il babbo e la sorella minore, *Giulia*.

Sa che questa si è incapricciata di un uomo che ha moglie ed allora, per distrarla, pensa di condurla con sè a Roma. A Giulia, che in fondo ha desiderio di vivere e di vedere il mondo, non par vero di accettare la proposta della sorella.

Ma a Roma tutti fanno la corte a Cesarina, donna più esperta e con la quale non si corre il rischio di trovarsi in seri imbarazzi e Giulia non si diverte.

Ma il segretario dell'onorevole, *Enzo*, che aveva inutilmente fatto la corte a Cesarina, si innamora di Giulia. E poichè, se non è ricco, è però un bravo giovanotto ed anche bello, le propone di sposarla.

Cesarina, che in fondo amava Enzo, se ne accora dapprima; ma poi, generosamente acconsente, ed anzi riesce con uno stratagemma – piuttosto ingenuo – a vincere le ostilità dei genitori di Enzo, due borghesucci che rimangono disarmati all'annunzio che dà loro Cesarina che Giulia dispone di una dote di 100,000 lire: cinquantamila Cesarina le ha ereditate da un antico amico, trentamila le ha promesse l'onorevole e ventimila ne ha poco prima offerte a Cesarina – non quale sussidio per conservarsi onesta – il banchiere *Ferrante*.

Il primo atto si svolge nella casetta campagnuola dei genitori di Cesarina, il secondo nell'elegante suo appartamento, il terzo nella modesta dimora della famiglia di Enzo.

E le tre scene sono bene inquadrate: i tre ambienti sono resi con molta arte e nello sfondo si muovono delle macchiette ben delineate.

Nel complesso dunque una buona commedia a lieto fine, piana, senza grandi agitazioni, alla quale sono senza dubbio riservati felici destini.

P. E.

Regia Accademia di Santa Cecilia. — Al terzo saggio di classe della scuola di violino, diretta dal prof. Vincenzo De Sanctis, assisteva un uditorio sceltissimo.

L'allievo Archibugi Corrado eseguì egregiamente la *Ciaccona* di Vitali ed il concerto in *re maggiore* di Paganini Wilhelmj, dimostrando di possedere ottime qualità. Anche Umberto Sandri si fece ammirare nei tre tempi del concerto n. 22 di Viotti. Bene il Mattei.

Al pianoforte e all'organo sedeva Manlio Di Veroli.

Il prof. De Sanctis può essere ben soddisfatto di questo terzo saggio di classe che è valso a confermare l'ottimo metodo della sua scuola, la quale ci ha dato sempre tanti e bravi allievi.

— Domani alle 16, quarto saggio di classe. Vi prendono parte gli allievi di violoncello del prof. Luigi Farino i quali eseguiranno uno sceltissimo programma musicale che aduna i nomi di Labocetta, Godard, Ferdinando Forino, Spohr, Hans Sitt, Max Bruch, Popper, Boellmann, Luigi Forino, Raff e Cossmann.

Alla Sala Pichetti — Oggi, alle 16, avrà luogo un concerto dell'arpista prof. Luigi Maria Magistretti.

L'interessante programma comprende musica di Saint-Saëns, Bach, Hasselmans, Tedeschi, Debussy e Fauré.

Concerti di Roma. — Oggi, martedì, alle 16 l'arpista Luigi Maria Magistretti darà un concerto, eseguendo musica di Saint-Saëns, Bach, Hasselmans, Debussy ecc.

— Mercoledì all'*Hotel Excelsior*, alle ore 15, col gentile concorso delle signore Rina Giacchetti, Schultheis Brandi, Cleofe, De Cupis e del conte P. Cimara, avrà luogo il concerto del comm. Giuseppe Giusti.

Il programma comprende musica di Grieg, Sarasate, Haendel, Schumann, Mendelssohn, Chopin, Barthelemy-Caruso, Tivadar Nachez, Brahms, Tosti, Sgambati, Giordani, Fonzo.

I concerti classici di Monte Carlo

Montecarlo, 9 — (*F. de Montagel*). Il XXI concerto classico offriva un vero programma di *giovedì santo* per la severità e solennità delle pagine musicali che lo componevano.

Il *clou* di codesta magnifica *matinee* fu l'esecuzione dell'ammirabile poema sinfonico *Rédemption*, di C. Franck. Durante circa mezz'ora l'uditorio rimase sotto il fascino del verbo divino di questa musica piamente eseguita.

Poi venne la *Pastorale de Noël*, una delle più belle opere d'arte di J. S. Bach per ispirazione e solidità di forma, in cui furono applauditi gli eccellenti solisti Dorel, Debatty e Chriot.

Nella prima parte del concerto, dopo aver cominciato colla magistrale *ouverture* in *re magg.* di Haendel, l'orchestra eseguì la *Reformation symphonie* che appartiene ai lavori postumi di Mendelssohn e che deve la sua ispirazione alle feste popolari napolitane.

Riudimmo in seguito con piacere il celebre preludio di *Parsifal* di Wagner, che è veramente, com'ebbe a dire il Destranges « la più sublime preghiera musicale che sia stata scritta. »

La *marche funèbre* di M. Cohen coronava il superbo concerto di musica antica e moderna, diretto dal Jéhin.

Gli artisti lombardi.

Milano, 12. — Il giorno di Pasqua si è inaugurata al Palazzo della Permanente l'esposizione degli artisti lombardi con la presenza delle Autorità, notabilità, invitati e signore.

Fra gli espositori figurano Carcano, Bazzaro, Grubicy, Sala, Gola, Longoni, Chiesa, Agazzi, Galli, Cavalieri per la pittura, e Laforet, Del Bò, Cantù e Pellini per la scultura.

L'esposizione durerà un mese.

Esposizione di Venezia.

Venezia, 12. — Fervono gli ultimi lavori per l'Esposizione, che occupa questa volta uno spazio doppio e contiene varii padiglioni stranieri. L'inglese e il belga sono allestiti: quello della Baviera quasi compiuto; è in ritardo quello d'Ungheria, essendo quello di maggior mole.

Le opere straniere sono quasi tutte giunte. L'Italia sarà rappresentata da una serie di Mostre individuali dei maggiori artisti d'ogni regione. Le cento opere ammesse dalla Giuria sono riunite in due sale.

L'inaugurazione è fissata pel 20 aprile.

Varietà, Novità e Aneddoti.

L'orologio del cieco.

La Società dei salvatori della Senna si riunirà fra qualche giorno per distribuire le sue ricompense.

Fra i premiati di quest'anno figura un vecchio, Urbano Dessessart, domiciliato a Saumur, e il quale, *cieco* dall'età di dodici anni, ha compiuto, a rischio della propria vita, quattro salvataggi nella Loira.

La Società dei salvatori conferirà a quest'eroe un diploma d'onore, una medaglia, un premio in danaro e un orologio da tasca.

Questo orologio è a quadrante nudo e le cifre vi sono segnate in caratteri Braille; in tal modo il cieco può sapere l'ora passando il dito sul quadrante.

L'inventore è un orologiaio del Locle, il signor Pierre Tissot-Barsot, il cui fratello ha perduto la vista.

L'orologiaio aveva fabbricato per suo fratello questo orologio ingegnoso.

Avendo saputo dai giornali l'eroismo del cieco di Saumur, egli ha fatto per questo brav'uomo un orologio simile, che sarà, in questi giorni, consegnato al salvatore da parte del suo amico sconosciuto.

I bastoni del Re Edoardo

Il Re Edoardo VII possiede una splendida collezione di bastoni da passeggio.

Ne ha più di duecento, di cui alcuni costituiscono vere opere d'arte.

Ma quello che gli piace di più è quello di cui si serviva la Regina Vittoria nelle sue passeggiate.

Esso è fatto di un ramo della famosa quercia di Boscobel, il cui folto fogliame permise a Carlo II di sfuggire ai cavalieri di Cromwell che lo inseguivano.

La Regina aveva fatto togliere il pomo colle armi degli Stuarts, di cui era ornato, per mettere al suo posto un piccolo idolo indiano finamente cesellato, proveniente dai tesori di Seringapatan.

Storia di una lettera

Nel 1630 Luigi XIII scrisse al Sultano.

La lettera, su pergamena, era indirizzata:

« All'altissimo, potentissimo, magnanimo e invincibile Principe, il Grande Imperatore dei Musulmani, Sultano Amurath, nel quale abbondano ogni onore e virtù, nostro carissimo e perfetto amico ».

Essa era sigillata colle armi reali.

Nessun dubbio dunque poteva sorgere sull'identità dello speditore, nè del destinatario.

La Camera di commercio di Marsiglia era allora l'intermediaria più diretta per il trasporto delle corrispondenze tra Parigi e i paesi del Levante.

Che cosa accadde adunque in questa Camera verso il 1630?

Fu l'effetto della peste che, l'anno precedente, aveva devastato la città e, senza dubbio, disorganizzato i servizi pubblici?

Fatto sta che la Camera di commercio ritenne la lettera e la tiene ancora.

Si può vederla, perfettamente conservata e accompagnata da un'altra, quasi altrettanto importante, indirizzata dal Governo del Re: « All'illustrissimo e magnifico signore Calil Pascià, Primo Visir dell'eccelsa Porta del Gran Signore ».

Si presume — poichè queste lettere sigillate non sono state ancora aperte — che Luigi XIII vi domandasse al Sultano di Turchia il permesso per le navi marsigliesi di andare a caricare nei porti ottomani il grano necessario alla Provenza, dove infieriva una crudele carestia.

I marsigliesi erano dunque più interessati di tutti a far pervenire a destinazione la missiva reale.

Tuttavia essa è sempre là chiusa e suggellata. Giuridicamente potrebbe essere reclamata dagli eredi dello speditore e del destinatario. Ma la Camera di Commercio di Marsiglia conserva con una pietà rispettosa questa decana delle lettere non recapitate che è in ritardo di 279 anni.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 13 Aprile 1909 – Ermenegildo

Leva il sole alle 5.35 m. – Tramonta alle 6.46 s.

Leva la Luna alle 1.36 m. – Tramonta alle 10.35 m.

L'Ave Maria suona alle ore 7.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 10 Aprile 1909 – alle ore 15

In Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-3.4	sereno	Nizza	11.4	1/4 coper.
Amburgo	5.0	coperto	Zurigo	3.5	sereno
Vienna	11.1	1/2 coper.	Costantin.li	9.8	coperto
Madrid	—	—	Malta	13.6	1/4 coper.
Parigi	7.0	sereno	Atene	13.2	sereno

In Italia.

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	11.5	sereno	legg. mosso	19.0	10.2
Torino	11.8	sereno	—	22.8	9.8
Milano	10.2	sereno	—	15.2	8.9
Venezia	6.2	3/4 coperto	calmo	18.3	8.0
Bologna	11.4	sereno	—	17.7	[illegible]
Ravenna	11.9	sereno	—	15.6	6.0
Ancona	11.9	1/4 coperto	calmo	20.6	9.6
Firenze	6.5	coperto	—	17.8	4.2
ROMA	10.4	coperto	—	15.4	9.5
Bari	9.4	sereno	calmo	16.5	8.8
Napoli	10.1	sereno	calmo	15.4	[illegible]
Caggiano	6.0	sereno	—	13.0	5.4
Tiriolo	8.9	sereno	—	16.0	5.7
Palermo	11.6	coperto	calmo	15.0	7.0
Messina	10.6	3/4 coperto	calmo	16.0	8.4
Cagliari	13.0	coperto	legg. mosso	15.5	9.7

Probabilità: venti moderati intorno a ponente al centro, sud e isole; varii altrove; cielo vario al sud e Sicilia, nuvoloso o coperto altrove con pioggie sparse e temporali; alto Tirreno mosso.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 759.7. Termometro centig. **massima 15.3 minima 9.7.**

Umidità relativa 65 assoluta 5.64. Vento a mezzodì: S.

Stato del cielo: coperto.

Logogrifo.

Il *capo* col *piede*, dell'api fattura:
Il *core* col *piede*, son civiche mura:
Il *capo* col *core*, strumento d'offesa.
Il *tutto* dall'Asia, è regione estesa.

Spiegazione del passatempo precedente:

GUADI - GAUDI - GMIDA - GIUDA

Ieri alle ore 12 si spegneva serenamente, dopo lunga e penosa malattia sopportata con grande rassegnazione, il

Rag. Luigi Tartarini

Capo Contabile del Banco di Roma

La moglie, i figli ed i parenti tutti ne danno il triste annunzio.

Una prece

Il trasporto avrà luogo oggi, martedì 13 corrente, alle ore 17.30 partendo dall'abitazione del defunto, in via Catone 6.

La messa di requiem avrà luogo mercoledì, 14 corrente, alle ore 9 ant. nella Chiesa di S. Maria del Rosario in via Ottaviano.

La famiglia MODIGLIANI, con animo commosso, ringrazia sentitamente gli Istituti, le Banche, le Associazioni e quanti vollero, in qualsiasi modo, onorare la memoria del suo amato estinto

Comm. MOISE MODIGLIANI

---

la definizione dara ancora. Rispettosi, peraltro

Non uno che non facesse di cappello, o inchinasse; e mi pare di vederli ancora la cuffia sul capo, la prolissa giacca, vestiti di bianco! — Superammo un colle; e vedemmo giù a mare Zengg — forte chiave di Croazia, già terribile nido di pirati.

— Siete contenti dell'Austria?

— Sì, ci lascia molta libertà.

— E dei Serbi?

— Falsi, falsi! I Serbi vorrebbero che anche la Croazia appartenesse a loro, ma questo non sarà mai. Fede greca, fede greca.

— E i polacchi?

— Fratelli!

— E i Ruteni?

— Fratelli!

— Gli Sloveni? Gli Slovacchi? I Bulgari? I Russi?

— Fratelli! Fratelli! *Boni, boni... ma no i Serbi!* »

Tuttavia il Bertolini non crede lontano il giorno in cui avverrà una coalizione fra tutti gli Slavi del Sud. « I Croati, egli conchiude, sono cattolici romani, mentre i Serbi sono greco-ortodossi e Mussulmani. Ciò ritarderà, ma non impedirà ».

L'ostessa croata di Otocac, Milena, suggerisce al Bertolini un ritratto di donna slava, che mostra una intuizione profonda:

« Una donna si staccava da quello sfondo col profilo fine della sua persona e del suo riso; tutta la romantica grazia slava pareva adunarsi in quel bassorilievo vivente. L'ostessa sottile, forte, franca, si chiamava Milena. Si sarebbe detto che l'anima di lei vivesse di quello che accendeva. Moveva con calma, ma come è calmo il mare... psiche strana, quella slava! — allorchè si può sciogliere dal suo greggio impasto di ignoranza, di superstizione, di ferocia. Un poco del confuso raggio nativo vi seguita sempre a brillare; è raggio di bellezza fosca; e sempre, un poco, vi errano le ombre dell'inconscio, del soprannaturale, della volontà terribile. Passione d'Eros che sa squillare su tutte le gamme! — dalle voci argentine infantili ai toni della cupa tragedia e della violenza folle.

— Resto qui fino a dicembre: poi, che dovrei fare qui? tanta neve! pochi viandanti! Mio marito è necessario che resti qui: ma io vado altrove; migro per lavorare, per guadagnare di più; andrò con le mie sorelle; quest'anno forse in Italia, forse in Germania.

Gente slava, dall'enorme territorio! dalle crude sofferenze, inebbriate, anestetizzate dalla musica, dal *kümmel*, dal tabacco.

Gli occhi di Milena erano chiari e dolci; ma... misurarne tutta la profondità!

Vestiva di nero; una ciarpa le avvolgeva i capelli. Pareva di poterle dire presto tante cose! ma guai ad urtare in una piega, guai a far male! Dedali da districare con un filo di seta.. ma che vi possono crollare sul cuore! ».

Qui il filosofo viaggiatore e l'artista si compenetrano in una fusione mirabile; sono brevi solchi, ma solchi luminosi.

Del resto, l'occhio del giovine viaggiatore, osservatore acuto e delicato, si è fermato spesso e con una singolare e naturale predilezione, sopra l'eterno femminino, anche scorto fuggendo dall'alto dell'invadente e dominante automobile; e però, innanzi al mare di Zara, presso Obbrovazzo, egli notava:

« Presto ci apparve Obbrovazzo, fiammeggiante di giacche scarlatte; in cielo sfolgorava il sole, vicino ad una nuvola piccola, lieve, argentea; pareva che la vegliasse. Donne slave, donne latine! Ci fu chi disse: *Per moglie una latina, per amante una slava.* Ma... secondo i tempi ed i paesi, ed anche secondo quelle tali stelle, che non sono soltanto le liti giudiziarie ad avere. In generale, però, il monito ha luce di vero. Sulla piazza di Obbrovazzo — brulicante nel pomeriggio festivo — si alternavano le foggie delle Croate scese dai monti, delle italiane venute dal mare. Noi, però, non avevamo tempo per giudizi di Venere; guardammo le une, e guardammo le altre... fuggendo ».

E queste pagine, scritte percorrendo la costa istriana e dalmata, sono pure il più bel commento, il più poetico, il più animato, il più pittoresco, di que' costumi, che l'Arciduca Luigi Salvatore di Austria aveva nei loro caratteri esteriori, graficamente colorati, nello splendido volume, già da me qui ricordato: *Das vas verschwundet*, costumi sorpresi nelle isole e sulla costa orientale dell'Adriatico. Ma specialmente suggestive sono per noi latini le pagine che ci rappresentano Sebenico, la « Genova miniata » dove nacque Nicolò Tommaseo « l'onesto Nicolò, che ebbe grande anima e grande stile » e l'imperiale Spalato, che fa sognare, e mi obbliga ancora a citare, irresistibilmente, perchè al di là dell'Adriatico ripalpita e ci attrae tanta vita italiana:

« Bello è di peregrinare fra le isole che difendono Spalato! È Brazza, isola massima dell'arcipelago dalmato, dal grande porto di Milna; e Lesina, col suo San Giorgio di qui dalle porte di Spalato; e tengono dietro Curzola famosa e il Sabbioncello con l'aguzzo capo Gomena — che pare l'unghia di un artiglio — e col dolce mite bosco dei cipressi; e Lagosta, di cui i fieri abitatori, nel dugento, tennero fede allo Statuto di Ragusa; e Solta, pallida d'ulivi. E laggiù, come uno spettro, Lissa; ma una lampada vi sia sempre accesa vicino, ed è quella della tomba di Dante (*fugace, semplice, sublime richiamo*). Più lontano dunque, se guardiamo lontano... Vicino, sparsi per la magica Riviera dei Sette Castelli, sono mirti e lauri e melagrani, noccioli, pini, rosmarini, ginepri, ulivi e vigne: e il clima dolce — clima di Genova e di Corsica — concede alle piante ogni anno due epoche di riposo. E vicino, è un'iridescente figura di terra, la quale è proprio presso alla cerchia di Spalato; come è piccola e cara! la chiamano la *piccola Venezia*. E' una vaga penisoletta, Vranjica; sogno di grazia. *Sei mir gegrüsst, sei mir geküsst (io ti saluto! io ti bacio!)* Da un altro lato, una macchia sanguigna, un ricordo di corsari: nido di corsari fu Almissa, alle foci della Cetina, il più grande fiume della Dalmazia, nato nelle *Alpi Dinariche*. E più in fondo, molto più in fondo, la Porta d'Oro.

Come si vede, anche tra gli Slavi e i Mussulmani, il Bertolini è andato cercando l'anima della nostra patria grande, che per mezzo dei Romani e dei Veneziani è penetrata nella fronte della penisola balcanica. Che cosa saprà ora fare per noi e per essi, in quei paesi, a noi tanto vicini e da noi tanto divisi, la terza Italia? Quanti rimpianti e quanti desiderii ci risorgono leggendo quanto scrive il Bertolini sul Mar di Ragusa, dell'illustre città che ebbe l'onore di essere rivale di Venezia, e di fronteggiarla, e che conserva ancora tanta originalità, tanto colore, quel colore ricco e svariato che induce nell'animo del Bertolini un sentimento di nostalgia e lo rende ribelle alla presente società livellatrice, studiosa di ridurre ogni cosa ad un *comune denominatore* (il proto gli ha fatto dire il *comune dominatore*, che torna poi lo stesso, ma ha uopo d'interpretei.

Ad un comune denominatore non sono davvero ridotte le belle e importanti frazioni delle quali tutto queste nuovo libro s'imperla e s'ingemma; la tavolozza del Bartolini è troppo svariata e ricca, perchè si sbiadisca in un solo colore incerto. L'unità al libro non manca, ed è un gran sentimento costante di patria ed umanità riconciliate in una visione poetica; ma il Bertolini che vagheggia una scienza dei viaggi e che contribuisca, coi suoi libri, a crearla, ha pur compreso che lo scienziato viaggiatore ferma tutte le sue impressioni, osservazioni e meditazioni, col solo rilievo, fremito e fascino dell'arte, riflettendo nelle sue pagine ora descrittive, ora narrative, ora meditative, tutte quante le immagini che gli apparvero come in un caleidoscopio attraversando regioni poco e non bene esplorate.

Perciò in una sola pagina serrata, egli costringe tanta vita di passaggio, tanta animazione sociale, che essa appare come un breve poema sinfonico. Cattolici, greco-ortodossi, mussulmani, lo attirano forse del pari, ma ciascuno gli dice qualche cosa di nuovo; quindi, presso il mar di Ragusa, « la città del Gran Consiglio », affacciandosi al primo mondo mussulmano, dopo avere ammirato tre adolescenti dell'antica Illiria, che il *fez* turco annunziava essere mussulmani, dei quali egli aveva ammirata l'armonia statuaria, girando l'occhio sopra donne turche, inneggia: « Vicino alle gregge, donne turche: opulente e schiave, contemplative e austere: la rocca tra mano... Qualche volta, non s'incontrava per lungo tratto che un solo armento, una sola camminante; candide eran le vesti... sì che un sogno, un nuovo sogno! nasceva nell'anima. Posare dolcemente il capo; e poi socchiudere lievemente le labbra... e socchiudere gli occhi; vicino a pochi ovini, che videro poche opere di uomini...; tra i cespugli dei ginepri e le macchie dei querceti, verso l'immenso orizzonte azzurro orlato di croci... Avvolto intorno alla rocca soltanto il filo della vita... E vedere il gioco della luce soltanto in forma di una palpebra che si alza e si abbassa in gioco di amore. Quando il sole si corcasse... Oh! amare in così vasto gorgo! *Leila! Leila!* »

Ma questo, si dirà, è idillio d'un poeta innamorato, non scienza di viaggi: è però scienza della vita; e chi nella vita sopprime il sogno, sopprime il desiderio, sopprime l'avvenire. Tutti i grandi scopritori furono sognatori; e chi viaggia sognando, con gli occhi bene aperti, discopre mondi, ne' quali, dopo il suo diletto di primo trovatore, se ha l'arte di fermarlo in una tela, in un canto, in un libro, promette a sè nel ricordo evocatore, ed a' suoi contemplatori, ascoltatori e lettori una gioia perenne. Questa gioia mi sembra che il Bertolini, scrivendo, con grande amore, questo libro abbia voluto dare a sè ed a noi: ed essendovi riuscito, egli potrebbe anche applaudirsi da sè stesso.

Angelo De Gubernatis.

Popolo Romano

Fondato nel 1872

OCCASIONE SPECIALE PER LE FESTE DI PASQUA

A quanti *prima del 15 corrente aprile* prenderanno l'abbonamento per tutto l'anno 1909, versando **Lire 11** verrà inviato subito il giornale e insieme i seguenti premi:

l' Almanacco Italiano

ANNO XIV — 1909

E' un accurato Annuario Diplomatico - Amministrativo - Statistico.

Contiene un pregevole notiziario sugli avvenimenti del 1908 - dilettevoli monografie in materia d'industrie, commerci e agricoltura - Arte, Scienze, Lettere e Sports.

MILLE PAGINE - MILLE FIGURE

L'edizione pel 1909 è anche più ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono riprodotti i più autorevoli personaggi di attualità del mondo intellettuale i quadri e le opere più celebrate - carte geografiche e topografiche etc. etc.

È IL MIGLIORE LIBRO PER FAMIGLIA

poiché contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.

Calendario Venus.

Elegante almanacco tascabile che la **Ditta Bertelli** di Milano va ogni anno migliorando e che nell'edizione del 1909 si presenta in una veste graziosamente originale, con la irresistibile attrattiva di quel profumo aristocratico e penetrante, sempre trionfalmente di moda, che è il VENUS.

Calendario di Tito.

Siccome il Calendario Venus — a guisa di ventaglio con splendidi ritratti femminili — è dedicato specialmente al sesso gentile, il *Pop. Rom.* invierà pure per il sesso maschile un calendario da portafoglio - 1909 - identico a quello dell'anno scorso.

Per abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

Versare l'ammontare dell' abbonamento agli **UFFICI POSTALI**, *i quali, senza spesa pensano essi alla trasmissione con moduli speciali oppure inviare la somma con* **CARTOLINA POSTALE.**

QUANTO PRIMA

pubblicheremo in appendice il nuovo romanzo di **Paul de Garros**

FRA I LACCI

(Versione di Clelia Zannoni-Chauvet)

che fu giudicato dai critici francesi come il migliore tra i lavori del fecondo, brillante e morale romanziere.

Il problema della disoccupazione

È un problema che affligge un po' tutti i paesi del mondo, onde ci è sembrata molto opportuna una recente pubblicazione del dottor *de Las Cases*, testè uscita a Parigi.

In questo volume, ricco di dati statistici, l'autore parla diffusamente dei danni della disoccupazione, fenomeno moderno che affligge di preferenza i paesi dove l'industria è maggiormente sviluppata.

Però, se come fenomeno sociale, la disoccupazione è moderna, esso non fu ignoto nemmeno alle epoche antiche, ma i danni ne sono notevolmente cresciuti nel secolo decimonono. La concorrenza, divenuta mondiale, agita di continuo il mercato del lavoro: la sopraproduzione, l'introduzione di nuove macchine, dirada la mano d'opera, ciò che è oggi più grave essendosi gli operai specializzati in un genere particolare di lavoro, ciò che li rende inetti ad altri mestieri.

La concentrazione dei capitali poi, ha determinato anche quella delle masse operaie in alcune determinate regioni, nelle quali quindi la disoccupazione riesce più dannosa a causa appunto dell'agglomerazione degli operai.

Ora il problema della vita operaia soffre più della irregolarità che della precarietà dei salari.

E' appunto il desiderio di evitare questa insecurità che spinge con tanta frenesia verso gli impieghi di Stato, nei quali la remunerazione non lauta è però regolarmente garantita.

Spigoliamo dal libro alcune cifre.

In Francia la proporzione constatata dei disoccupati è stata, in media negli ultimi anni, del 5,6 per cento, che su 5,600,000 salariati forma 313,000 disoccupati.

In Germania il numero dei disoccupati su una popolazione operaia di 15,497,632 individui (maschi 10,000,000 e 5,400,000 femmine è di 771,005.

In Inghilterra la media è di 4.75 per cento.

Negli Stati Uniti, sopra 22 milioni di salariati d'ambo i sessi, la proporzione dei disoccupati è del 16 per cento per gli uomini e del 13 per cento per le donne.

L'autore esamina quindi i mezzi preventivi contro la disoccupazione.

Essa risulta da un difetto di equilibrio tra la quantità di forza disponibile e la quantità di forza utilizzabile.

Ogni azione dell'iniziativa individuale o pubblica, adunque, che aumenta o restringe l'una di queste due forze, aumenta o restringe il numero dei disoccupati.

Un fenomeno che genera sovente la crisi della disoccupazione è la ripartizione difettosa delle energie operaie; le città hanno attratto grandi forze dalle campagne, le quali invece difettano di braccia. Il ritorno alla terra diminuirebbe di molto il numero delle circostanze favorevoli alla disoccupazione.

Vi è chi ha pensato come rimedio al modo di far penetrare nelle officine maggior numero di operai, riducendo la durata di lavoro colla giornata legale di otto ore e col riposo settimanale. Ma questo espediente avrebbe per conseguenza di far diminuire i salari.

L'Autore fa quindi la storia dei mezzi curativi contro la disoccupazione ed accenna ai grandi lavori pubblici ideati spesso dai Governi, dalle Provincie e dai Comuni, che spesero somme considerevoli con scarso profitto.

L'Inghilterra ebbe anche l'idea di applicare la colonia agricola alla soluzione del problema: alcuni municipi aprirono uffici speciali: ma queste forme di assistenza temporanea sono un palliativo, non una soluzione, ed è rimedio raramente efficace e sempre costoso.

Considerando invece la disoccupazione come un rischio analogo alla malattia, ora si pensa di ricorrere all'assicurazione contro la disoccupazione, come vi è contro gl'infortuni, le malattie ecc.

E' un concetto più pratico degli altri, ma difficile ad organizzarsi; tuttavia gioverà seguire i esperimenti che si tentano in Inghilterra ed in Germania.

Genio civile e architetti.

L'Associazione fra i Cultori di architettura ha in una recente assemblea approvata la seguente deliberazione che ci viene comunicata dalla presidenza.

Le leggi ed i regolamenti attuali che stabiliscono le norme con cui debbono essere progettati, diretti, sorvegliati i lavori dello Stato, si occupano invero solo per incidenza delle costruzioni architettoniche come tipo di opere a parte, distinte dal complesso degli altri lavori tecnici; ma pur non mancano di contemplare il modo con cui lo Stato può provvedere a che i suoi edifici possano essere una manifestazione non di sola costruzione ma anche di arte, non chiudono la strada alla collaborazione a tal uopo di professionisti che si siano affermati nel libero esercizio dell'architettura.

Così infatti la legge (testo unico 3 settembre 1906) sul riordinamento del Corpo R. del Genio Civile al capo IV art. 6° dice che al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici possono essere aggregati quali consiglieri straordinari tre ingegneri od architetti segnalati per opere di singolare importanza o per meriti riconosciuti; all'articolo 33° stabilisce che potranno essere nominati in soprannumero ingegneri od architetti segnalati per opere di singolare importanza o per meriti riconosciuti in numero non superiore al venticinquesimo dei posti di ruolo; aggiunge infine che potranno essere assunti in servizio provvisorio per opere speciali e per un tempo determinato ingegneri od architetti distinti, sentito il parere del Comitato del personale.

La legge 5 luglio 1882 fissava invece con più giusto criterio a cinque il numero di architetti segnalati che potevano esser chiamati a far parte del Consiglio Superiore.

Così dunque, per quanto in via incidentale e come fatto occasionale, la possibilità dell'intervento nelle costruzioni architettoniche dello Stato di architetti privati ha una base strettamente legale; ed è ovvia la dimostrazione che allo stato presente dei nostri ordinamenti tecnici solo questo intervento possa rappresentare una soluzione razionale ed adeguata, che può dare al nostro Paese opere veramente rispondenti allo scopo per cui son fatte, non inferiori agli edifici pubblici che sorgono nelle altre Nazioni e che possono dirsi i monumenti, non più rettorici ma pratici ed organici dello Stato moderno.

Che infatti i corpi tecnici dello Stato Italiano, stabilmente e regolarmente organizzati per tutte le mansioni puramente tecniche, non lo siano per l'Architettura, è cosa ben nota. La più alta istituzione tecnica del Ministero dei Lavori pubblici, il Consiglio superiore giudica delle opere architettoniche, nella sua prima sezione insieme con le opere di viabilità ordinaria e non contiene architetti, se non quando, come si è ora visto, si è pensato di includerveli come consiglieri straordinari, della quale facoltà i ministri si son valsi raramente e molto limitatamente.

Il Corpo reale del Genio Civile ha il suo personale superiore reclutato tra i laureati in ingegneria (vedi art. 34 del cap. IV della legge predetta) ma non fra gli architetti, e non ha sezioni speciali di architettura; sicchè per composizione e per ordinamento è corpo essenzialmente tecnico, ma non artistico ed architettonico.

Che, del resto, il Genio civile non sia stato ordinato dal legislatore per provvedere in modo regolare alle costruzioni architettoniche, è logico.

I lavori stradali, ferroviari, idraulici fluviali e marittimi, le manutenzioni ordinarie, come tanti altri servizi tecnici speciali, in Italia, come in ogni altro Stato civile, sono costantemente della stessa natura e rappresentano nei bilanci una spesa normale, ed è naturale che a progettare, sorvegliare ed eventualmente anche eseguire detti lavori si provveda con personale fisso che, opportunamente specializzato ed addestrato nei vari rami, rende servizi notevoli. In ciò il nostro Genio civile e gli altri corpi tecnici, per le opere fatte, reggono degnamente al paragone degli uffici speciali tecnici degli altri paesi.

Invece la costruzione degli edifici pubblici è un lavoro che può essere intenso in certi periodi, ma scarseggia o manca del tutto in altri, e varia molto di natura secondo l'indole degli edifici da costruire; è lavoro che richiede l'opera di chi abbia una diretta e speciale preparazione, in una parola dell'architetto.

Infatti, indipendentemente dal genio e dal valore artistico e dagli studii seguiti, è tale e tanta la somma delle cognizioni tecniche speciali all'architettura, che sempre aumenta coll'adottarsi dei nuovi sistemi di costruzioni e nuovi materiali e col continuo svilupparsi, complicarsi e raffinarsi dei bisogni della moderna vita civile, che l'architetto deve vivere sempre nella sua arte per potere seriamente progettare ed eseguire costruzioni architettoniche.

Non è concepibile che per il solo fatto che i mattoni, la pietra, la calce, ed il ferro ecc., si adoperano anche facendo archi di gallerie o dighe, che si possa in tali lavori imparare a riunire in un tutto armonicamente coordinato camere, scale, anditi e corti, trovando i materiali e le forme più adatte ai molteplici servizii di un moderno edificio, integrandolo in una geniale forma artistica.

Ma non basta; un edificio è l'opera personale di un architetto, come la statua e il quadro sono l'opera dello scultore o del pittore, e l'opera è la figlia del maestro che l'ha creata tutta di un pezzo coordinandone il contenuto tecnico, per quanto complesso, allo scopo cui è destinata, e non è il risultato della applicazione rigida di calcoli e di sistemi esperimentati ed approvati.

Delle costruzioni stradali, ferroviarie, idrauliche, si può anche dire che restano le stesse da un capo all'altro d'Italia, poco variano da un paese ad un altro, poichè a determinati dati tecnici corrispondono soluzioni simili: non così per le architettoniche, ove accade che lo stesso soggetto si esplica in modo diverso secondo l'ambiente e l'indole dell'artista.

Intanto, malgrado la legge, malgrado queste considerazioni semplici e logiche, pare che il Governo pensi di affidare agli ingegneri del Genio Civile i progetti e la esecuzione degli edifici dello Stato che ora sono in gran numero: Zecca, Ministeri, Università, Istituti scientifici, Stazioni ferroviarie, Archivi, Scuole, Biblioteche, Uffici postali ecc. ecc. occorre esigere dopo lungo periodo nel quale lo Stato italiano, solo delle condizioni del Tesoro preoccupato, si è accontentato di appollaiare i suoi uffici in vecchi e male adatti conventi.

Il personale del Genio Civile già scarso e mal pagato in proporzione dei tempi, dovrebbe per questa straordinaria mole di lavoro essere aumentato di altro, che diverrebbe inutile od esuberante dopo pochi anni con danno della carriera di tutti.

Il vero, l'unico modo per provvedere al bisogno del momento sarebbe bandire tanti concorsi quanti sono gli edifici da farsi e, quando i programmi fossero ben fatti e le norme bene studiate, se ne trarrebbero buonissimi frutti. Così del resto fanno quasi tutti i Paesi, e, quando la cosa diventasse norma, costante non darebbe da noi mai più luogo a lamentele nè da parte degli architetti concorrenti nè da parte del pubblico.

Si dà a credere che col corpo del Genio Civile si provvede più semplicemente a tutto, mentre si arruolano tumultuariamente e senza speciali controlli disegnatori, e qualche volta anche architetti che si adattano a scomparire dietro il nome di un ingegnere, qualche volta bene scelti, ma sempre messi in condizioni di non potere fare neppure tutto quel poco di bene che potrebbero.

Perchè il Governo non applica sinceramente l'art. 33?

Perchè non si provvede con una buona scelta degli architetti soprannumerari e temporanei che gli occorrono?

Perchè questi architetti, che rispondono ai requisiti voluti dalla legge, non si riuniscono nelle varie regioni d'Italia in Corpi ausiliari del Genio civile, tra i quali quando occorrerà provvedere alla costruzione di un nuovo edificio il Governo può scegliere senza crescere il bilancio di una spesa permanente e senza aggravare gli oneri della Cassa Pensioni?

L'Associazione fra i Cultori di architettura, [illegible]

...a degli straordinari ed importanti lavori architettonici dello Stato in questo momento, *invoca dal Governo del Re che la legge sia rispettata nel suo spirito e nella sua lettera, che siano chiamati architetti in sufficiente numero a far parte del Consiglio superiore* perchè sia possibile il serio controllo dei progetti architettonici dello Stato; che i progetti e l'esecuzione delle opere architettoniche dello Stato vengano sempre, caso per caso, affidati ad architetti anche tra i liberi professionisti delle varie regioni d'Italia; e che nel caso di lavori di notevole importanza, questi siano scelti sempre per concorso.

Il presidente
Architetto: **Giulio Magni.**

Drammi di terra e di mare.

Terremoto.

Siena. 11. — Alle 3-50-5,50-7,58 furono avvertite scosse di terremoto di 2° grado di origine locale. Nessun allarme.

Lima (Perù) 12. — Stamane alle ore 3,5 è stata avvertita una violenta scossa di terremoto in direzione est-ovest, accompagnata da boati, densa caligine e nugoli di polvere.

Vapore arenato.

(S) **Londra** 11. — Il vapore *Marhatta*, proveniente dalle Indie, che si era arenato venerdì presso Goodvins è completamente perduto.

L'equipaggio è stato sbarcato ieri.

Sports

La traversata di Roma a nuoto. — La Società romana di nuoto ci comunica il regolamento e il programma di questa gara.

La « Gara nazionale la traversata di Roma », che si correrà il 22 agosto 1909 a ore 10 e mezza, è libera a tutti i soci dilettanti di Società sportive italiane, regolarmente costituite, ed ai militari dell'esercito e della marina. Ne sono esclusi i nuotatori di professione e tutti coloro che dal nuoto traggono od avessero tratto profitto pecuniario.

Percorso metri 5000 circa: partenza volante al Porto Fluviale, a monte di Ponte Margherita: traguardo d'arrivo al Porto di Ripa Grande.

Tassa d'iscrizione: L. 10.

1. *Medaglia d'oro*, di grande formato, dono di S. M. il Re.

2. *Medaglia d'oro*, dono del Ministero della Guerra.

3. *Medaglia d'oro*, conio della Società Romana di nuoto.

4. Medaglia d'argento di massimo formato, dono del Ministero della Marina.

5. Medaglia grande d'argento, *Roma Sedente*, dono del Municipio di Roma.

6. Medaglia d'argento, dono del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Medaglia grande d'argento, conio della Società Romana di nuoto, a tutti gli arrivati in tempo massimo (un quinto più del tempo impiegato dal primo arrivato).

Alla Società cui appartiene il vincitore della gara verrà assegnata, *pro tempore*, la Coppa d'onore concessa dal Ministro della Pubblica Istruzione, con relativo diploma.

Della Giuria, oltre il cav. Paride Sabatini vice pres. del R. Club Canottieri Tevere, delegato del Min. della P. I., faranno parte: un rappresentante la Feder. ginnastica italiana, un rappresentante l'Istituto nazionale per l'incremento dell'Educazione fisica, il pres., il segr. ed il dirett. tecnico della Società Romana di nuoto, sig. prof. comm. P. Postempski, Gustavo Papi e Cesare Gismani e vari ispettori del percorso che saranno nominati al tempo della gara.

Grande match internaz. di scherma. — E' grande l'attesa in tutto il mondo sportivo per questo « Grande match internazionale di scherma) che si svolgerà al comunale teatro Argentina la sera del 15 corr., alle ore 21.

Si annunziano gli assalti di fioretto fra i maestri (Fernand Desmedo, Camille Rabau, Emile Debel) della famosa squadra belga e il giovane maestro italiano Carlo Gandini, l'incontro alla sciabola del campione Verbrugghe col nostro Carlo Pessina. Altri numerosi assalti, tra alcuni dei più noti maestri italiani, completeranno la grandiosa festa d'armi.

Intanto per martedì 18 corr. sono attesi in Roma i campioni stranieri, ai quali si preparano accoglienze festosissime.

Tiro al piccione a Firenze — Le annuali grandi gare internazionali di tiro al piccione con lire venticinquemila di premi in contanti, oggetti d'arte e medaglie d'oro, indette dalla Società di tiro a segno e tiro a volo di Firenze (Cascine) avranno luogo nei giorni 14, 15, 16 e 17 corrente.

La Direzione delle Ferrovie dello Stato ha gentilmente concesso che i biglietti di andata e ritorno per Firenze siano validi dal 12 al 19 aprile 1909 per i tiratori che prenderanno parte alle gare internazionali di tiro al piccione in Firenze (Cascine).

Regate a Nizza e Monaco. — Gara per yole a 4 rematori: 9 concorrenti. Giunsero nell'ordine seguente:

1ª la Società *Querini* di Venezia; 2ª la *Bucintoro* id.; 3ª la *Soc. des regates* di Monaco: 4ª *Cercle des regates* di Bruxelles; 5ª *Club nautique* di Chambéry.

— Pel premio del Min. della Marina per canoe, juniores e seniores, 1500 m. l'esito fu il seguente.

1ª *Soc. des regates* di Monaco: 2ª *Cercle regates* Bruxelles; 3ª *Rowing Club* di Genova; 4ª *Club nautique* di Nizza; 5ª *Club nautique* di Chambéry; 6ª *Sporting Club*, di Mentone.

— Nella gara yole a 8 rematori 2000 m. – il premio della Federazione fu vinto dalla *Societè reg.* di Monaco: 2ª *Club. n. di Nizza*: 3ª *Cercle de l'Aviron*, di Lione, con lo *Sport naut. Visontin*.

— La corsa dei canotti automobili del miglio a fermo e del chilometro con slancio per la Coppa di S. A. il Pr. di Monaco – 2800 m. ebbe per risultato.

Nella finale dei *cruisers* giunsero: 1° *De lahaye Nautilus IX*, in 4, 4 2|5; 2° *Tele* in 4.18; 3° *Mais je vais piquer* 4,58; 4° *Labor*.

Nella finale dei *racers*: 1° *Duc* in 2,45; *Siddely* in 2,50 2|5.

Duc ha vinta la Coppa del Principe.

Ciclismo. — Corsa Parigi-Roubaix con 24 corridori. Giunse 1° *Lapize* in ore 3,48,30; 2° *Rousseliere*. a 1|2 lunghezza; 3° *Masselis*, 4° *van Houwert*, 5° *Faber*.

Corse alle Capannelle.

Quella inaugurata ieri è la riunione classica delle corse romane, riunione che ha avuto l'onore insperato e forse non desiderato di una giornata prettamente inglese: tempo coperto senza vento e senza sole.

Nel prato molta gente si affollava nelle baracche; scarso il pubblico nelle tribune e nel *pesage*.

Terreno pesante.

Ecco il risultato delle corse:

Prima corsa. — Premio d'Importazione L. 4000 – Distanza m. 2400.

Corrone: Palma (Lane) e Cheap (Rossi) di Dall'Acqua Leonino; Contessa Spaghetti di Tesio (Orsini).

Arrivano: 1. Contessa Spaghetti – 2. Palma – 3. Cheap.

Vinto per una incollatura – Otto lunghezze dal 2° al 3°.

Il totalizzatore paga per il vincente L. 12.

Seconda corsa. — Premio Orbeud (corsa a vendere) L. 2000 – Distanza m. 2400.

Corrono: Queibel della scuderia Bruesda; Il Re di Sir Rholand (Spencer); Tintoretta della scuderia siciliana e Dodo di Coccia (Bartlett).

Arrivano: Queibel e Dodo dead-heat; 3° Il Re.

La giuria stabilisce che Queibel e Dodo facciano una prova definitiva dopo l'ultima corsa per l'assegnazione del primo premio.

Terza corsa — Premio Garrick – (Handicap discendente) – L. 3000 – Distanza m. 1600.

Corrono: Serena di Dall'Acqua Leonino (Lane), Ragiada di Razza Volta (Crickmore), Massalvato di Bastogi (Emery), Korshal di Sir Rholand (Spencer), e The Farmer della Razza di Besnate (Bartlett).

Arrivano: 1. Serena; 2. Korshal; 3. The Farmer. Vinto per una testa. Otto lunghezze tra il secondo ed il terzo.

Il totalizzatore paga per il vincente L. 22 e per i piazzati rispettivamente 10 e 11.

Quarta corsa — Premio del Ministero di Agr. – L. 2000 – Distanza m. 2000.

Corrono: Dreadnought di Chantre (Crickmore); Daber di Sir Rholand (Gergey); Sestilia della razza di Besnate (Deckwitch).

Arrivano: 1° Dreadnought; 2° Sestilia.

Vento per mezza lunghezza; 3 lunghezze tra il secondo ed il terzo.

Il totalizzatore paga per il vincitore L. 9.

Quinta corsa. — Premio Galeazzo — L. 3000 — Distanza m. 800.

E' la corsa dei bimbi poichè è riservata ai cavalli di due anni nati in Italia.

Corrono: Miss Flirt del Principe di Gangi (Crickmore) – Utrello della Scuderia Annunciata (Jacobs) – Fafner di Dall'Acqua-Leonino (Lane) – Tanagra di Federico Tesio (Orsini) – Mongibella di Riccardo Sineo (Emery) – Wanderu di Sir Rholand (Spencer) – Madumah della Scuderia Pisciana (Bartlett).

Arrivano: 1° Vanderu, 2° Tanagra; 3° Mongibella, vinto per mezza lunghezza; 1|2 lunghezza tra il secondo ed il terzo.

Il totalizzatore paga L. 20 per il vincitore; L. 7 per i piazzati.

Sesta corsa — Grande Steeple-chase internazionale – L. 6000 – Distanza m. 4000.

Questa importante corsa, dotata di un premio considerevole, ha raccolto quest'anno tre sole inscrizioni: Onorio di Simonetta, Tremat e Montebello di Coccia.

Corrono tutti e tre e arriva primo tra grandi applausi il favorito Montebello; 2° Onorio; 3° Tramat.

Vinto per una lunghezza; il terzo è distanziato.

Cronaca di Roma

Il Duca d'Aosta. — Ieri alle 9.35 è giunto da Torino S. A. R. il Duca d'Aosta ed è ripartito alle 10.50 per Napoli.

Vaticano. — Ieri l'altro Sua Santità ricevette in privata udienza una Deputazione dell'Unione Cattolica dell'Ungheria, composta dei signori Stefano Rakowsky, consigliere intimo e vice-Presidente della Camera, conte Bela Palffy, Francesco Buzáth deputato al Parlamento, mons. Ernszd deputato, Zoltán de Vermes, e Béla de Landaulr.

Il Papa ricevette pure un pellegrinaggio di professori e di studenti ungheresi.

— Ieri poi Sua Santità ricevette il cardinale Couillé, Arcivescovo di Lione, e il dottor Brunone Chaves, Ministro del Brasile con la famiglia; varie distinte persone italiane e straniere e finalmente un pellegrinaggio di trecentocinquanta maestre pubbliche governative di Vienna, condotte dal rev. dott. Ernesto Kautsky. Questi lesse un indirizzo di devozione e di omaggio, al quale il Papa rispose con brevi parole di ringraziamento ed impartì l'Apostolica Benedizione.

Consacrazione Episcopale – Il giorno di Pasqua S. E. il card. Gotti, Prefetto della S. C. di Propaganda Fide, assistito dai vescovi O' Connell e Stanley, nella chiesa del Collegio procedette alla consacrazione episcopale del nuovo vescovo di Dacca (India) mons. Francesco Federico Linneborn, già Procuratore generale della Congregazione di S. Croce.

Alla cerimonia erano presenti il fratello del consacrato, il vic. gen. della Congregazione venuto espressamente dall'America e mons. Farelly.

Lutto nell'aristocrazia. — Ieri l'altro, alle 14.30, dopo una breve malattia, è morta nel suo palazzo in via Merulana la principessa Elisabetta Brancaccio, nata Hickson-Field, dama di palazzo di S. M. la Regina Madre.

La defunta aveva sposato il principe Salvatore Brancaccio a Parigi il 3 maggio 1870.

Essa lascia tre figli: Carlo, Maria, sposata al pr. Francesco Massimo, e Marcantonio principe di Rondano.

La principessa Brancaccio godeva molta simpatia nelle sfere del patriziato romano ed era una signora molto caritatevole.

I funerali avranno luogo alle 16.30.

Piccola milizia di Gesù. — Ieri riuscì numeroso il concorso dei giovanetti all'Oratorio in S. Agostino e molti si accostarono alla sacra mensa. Quindi ebbe luogo la tradizionale colazione di Pasqua servita dallo stesso Direttore, dai suoi figli e dal P. Tito Ortolani, censore del Sodalizio, che distribuì eleganti immagini sacre.

Nel giorno di Pasqua. — Il corpo sanitario « Fratellanza Italiana » nel giorno di Pasqua distribuì ai poveri, nei locali di via Panisperna, n. 215, 216, 216-A, quattrocento razioni di pane e 30 di carne.

Il Comune aveva disposto un servizio d'onore ed ordine, fatto da guardie municipali.

Nei locali il Comitato di beneficenza era al completo, erano presenti moltissime dame di patronato e militi.

Nella sera vi fu trattenimento per le famiglie dei soci.

Nel Natale di Roma, 21 corr., il corpo « Fratellanza Italiana » farà altra distribuzione.

Per il riordinamento degli impiegati comunali. — Dopo il Comizio di protesta degli impiegati comunali contro il Sindaco, le Commissioni già nominate da parecchio tempo e che dormivano, stanno lavorando per il riordinamento di tutti gli impiegati e salariati del Comune.

Concorso di vice sorveglianti alla nettezza urbana. — Giovedì sera terminarono gli esami orali per i concorrenti ai posti di vice-sorveglianti della nettezza urbana e la Commissione esaminatrice approvò 15 concorrenti, di cui 12 subito sono stati assunti in servizio, gli altri tre sono in aspettativa di posti vacanti.

Nell'arte. — L'egregia artista signora Sindici ha esposto in via Margutta n. 83 una serie notevolissima di ritratti e di quadri. Da valorosa pittrice di cavalli e di battaglie essa è passata al genere più difficile e squisito che vi sia in arte, il ritratto, ma con una tecnica del tutto diversa da quella finora da lei adoperata, con una pennellata fresca, leggera, con tinteggiature sobrie e aristocratiche, con armonia ed eleganza di motivo.

Primeggia il vigoroso ritratto del marito Augusto Sindici, l'acclamato poeta dialettale, in costume da cacciatore, fatto all'aria aperta; seguono quelli della signorina Maglione in nero, della bella bambina dell'ing. Hanau in velluto nero su fondo intero verde, della sig.na Kohler in grigio chiaro, della sig.na Castellani, del barone von Rumpler, tutti di somiglianza perfetta, nobili, fini e caratteristici.

La Sindici ha mostrato inoltre il suo valore e il suo profondo sincero rinnovamento artistico in un bel nudo all'aria aperta, *Le anitre bianche*, in una figura di signora *In giardino*, in una testa di bimbo, in due quadri di genere e in una serie di studi a pastello molto simpatici e interessanti.

L'Esposizione è aperta al pubblico venerdì, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Il nuovo ingresso al Corea. — Un lavoro veramente riuscito e che merita di essere segnalato ai lettori è il nuovo ingresso all'Anfiteatro Corea.

Nella prima sera di apertura il nuovo ingresso fu appena avvertito dal pubblico: eppure si tratta di cosa veramete indovinata, di un'opera improntata nella sua modestia a criteri artistici e al più assoluto rispetto di ogni ragione archeologica.

Il nuovo ingresso che si apre a fianco della chiesa di S. Rocco, è riservato al gran pubblico dei palchi, delle poltrone distinte, e al medesimo si può accedere in vettura, entro il cortile degli ospedali.

Dopo il vestibolo si apre un piccolo ambiente assai simpatico, dove si ammirano le antiche mura reticolate del mausoleo. Più avanti, diviso da una transenna romana si apre il piano sottostante dell'antico ingresso al mausoleo, del quale si osservano ancora i gradini di travertino.

Questo ingresso è oltre ogni dire interessante, perchè presenta una iconografia ingegnosa ed artistica, che, illuminata a luce elettrica, offre bellissimi effetti di luce fra gli archi, le volte ed i pilastri, tutti a cortina.

Ogni cosa è perfettamente intonata e la parte antica del mausoleo non potevasi fondere meglio con la parte moderna, talchè pare si tratti di un'unica costruzione.

Il problema non poteva risolversi in modo migliore ed il giudizio del pubblico, specialmente dell'elemento forestiero, è stato oltre ogni dire favorevole. Il nostro ufficio tecnico municipale può compiacersi a ragione dell'opera compiuta.

Circolo di filosofia — Oggi, alle ore 17.30, nella sala del Circolo di filosofia, in p. Nicosia 35, il prof. F. C. S. Schiller, dell'Università di Oxford, terrà una conferenza sul tema: « Pramgatismo e umanismo ». Alla conferenza seguirà la discussione.

Tassametro — Dei 25 aspiranti vetturini che sabato scorso subirono la prova di abilitazione a condurre vetture pubbliche, 22 furono ritenuti idonei.

Domani alle ore 9 avrà luogo una seconda prova, alla presenza della Commissione composta dei consiglieri comunali Torlonia e Caruso e del verificatore di vetture sig. Santandrea.

— In seguito a mancato accordo tra proprietari e vetturini, il Comune ha continuato a ritirare le patenti e i numeri delle vetture.

Finora si calcolano a 300 i numeri rovati, e il 14, scadendo il nuovo termine perentorio fissato dall'Ufficio VII, molte altre vetture, se non saranno provviste di tassametro, verranno messe fuori circolazione.

— Intanto al Viale delle Milizie e Lungotevere Milvio, gl'ingegneri dell'Ufficio tecnico municipale procedono ogni mattina, dalle 9 alle 12, alla verifica e alla bollatura delle vetture fornite di tassametro.

Finora le vetture munite apparecchio tassametrico sono 40 i coupè, 25 le vetture condotte da padroncini.

Consorzio sanitario — Domani, alle ore 20, nella sede sociale del Consorzio sanitario tra le Società di M. S. di Roma, in via del Boschetto 32, si terrà un'adunanza col seguente ordine giorno:

Presentazione dei signori medici alle Società consorziate e notizie varie.

Maglierie igieniche Herion, Venezia.

12 ritratti L. 2.50 (6 a cartolina e 6 visita « Liberty ») G. BORGHESE è l'unico fotografo in Italia che sia anche fabbricante di lastre fotografiche, quindi è il solo che può praticare pei prezzi veramente eccezionali.

Stabilimento fotografico - Corso Vittorio Emanuele 178 bis (giardino della Cancelleria) Fabbrica a motore per le lastre al gelatino-bromuro - Mantellate 16-16.a Roma.

Il solo Stabilimento fotografico G. Borghese è quello che trovasi nel GIARDINO DELLA CANCELLERIA e non ha succursali.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Una vera fatalità — Un doloroso fatto si è compiuto la notte scorsa al vicolo Cellini in prossimità di un'osteria condotta da certo Zefferino Del Monaco. Provocatori di una triste scena di sangue sono stati i soliti teppisti.

L'agente di pubblica sicurezza Daniele De Marchi addetto alla brigata del Commissariato di Ponte, avendo osservato che sulla porta dell'osteria era stato spento il fanale regolamentare, vi entrò, e con modi cortesi invitò il Del Monaco a riaccendere quel fanale, mentre nel caso contrario avrebbe dovuto contestargli la contravvenzione.

All'invito dell'agente risposero cinque giovinastri che erano seduti ad un tavolo giuocando, e vi risposero con parole da trivio e con insulti, non tenendo conto che se l'agente aveva un torto era quello di avere esagerato in tolleranza.

L'oste visto che la questione si inviperiva, mise tutti alla porta e chiuse l'esercizio: ma in istrada alle parole insolenti, i teppisti aggiunsero le violenze.

Il De Marchi cercò di tener loro testa impugnando il *revolver*, ma fu circondato e disarmato. Un soldato di artiglieria, che sopraggiunse, vista la guardia in pericolo, investì i suoi assalitori, tolse loro di mano l'arma che avevano strappata all'agente, la restituì a quest'ultimo invitandolo a difendersi.

E per difendersi, minacciato da ogni lato, da chi aveva impugnato i coltelli, fece fuoco, sparando in aria, per richiamare l'aiuto di altre guardie. Fu invano: si considerò perduto, e ripetè le scariche sempre più dappresso circuito e minacciato.

Il vicinato fu a rumore; e quantunque la notte fosse avanzata, molti si misero alla finestra richiamati dalle grida e dagli spari.

Disgraziatamente la signora e le signorine della famiglia di Eugenio Guidi, impiegato alla Congregazione di carità, furono tra le persone che si erano affacciate al balcone, quando il terzo o quarto colpo del revolver della guardia partiva: e poichè essa, per evitar disgrazie, mirava in alto, un proiettile colpì la signora Guidi, che si era sporta troppo innanzi colla testa a guardare in giù, sotto l'occhio destro e conficcatosi nel cervello l'uccise.

Dire lo strazio di quella famiglia è inutile. Pianti e grida di dolore accompagnarono la tragedia.

I teppisti intanto erano scappati, i vicini erano accorsi per confortare i parenti della vittima, e la guardia De Macchi, accompagnata dal soldato di artiglieria suo aiutatore, si costituì al Commissario cav. Adinolfi, dal quale venne sottoposta a lungo interrogatorio.

Essa era commossa come facilmente si può immaginare. E fu su indicazioni sue che più tardi poterono arrestarsi tre fra i giovinastri provocatori della scena sanguinosa, che sono indiziati nelle persone di Attenni Caio, Gentili Natale e Giansanti Filippo, anch'essi immediatamente interrogati dal Commissario cav. Adinolfi.

Il fatto doloroso ha vivamente impressionato gli abitanti di quel rione. E se è deplorevole che un proiettile, diretto in alto, appunto per non ferire chicchessia, abbia colpito una egregia signora, e non meno penoso che a quell'ora, e dopo altre scariche, non si sia pensato di evitare il pericolo che per quanto remoto è sempre probabile in questi casi.

Un giornale del mattino, prendendo motivo dal fatto di un altro ferito ad una gamba, certo Peroluzzo Domenico, portalettere, osserva che la guardia, dunque, non sparò *solamente* in aria.

L'inchiesta giudiziaria porrà in chiaro le cose. Intanto è certo questo: che la guardia fu in imminente pericolo di essere trucidata, e che sarebbe un po' strano che essa non si fosse contro questo pericolo energicamente difesa.

Diremo di più: che se invece di tirare in aria, per sentimento di umanità, avesse tirato tutti i colpi contro gli assalitori, non si avrebbe a deplorare una disgrazia fatale!

Ieri mattina fu arrestato un altro dei teppisti, Giuseppe Brocchetti, di anni 26, presso la sua amante all'Arco di S. Margherita.

I funerali della vittima avranno luogo domattina alle ore 10.30.

Il delitto di via Frattina — La Questura ci comunica:

« A proposito del delitto di via Frattina e delle relative disposizioni dell'autorità giudiziaria vennero pubblicate varie inesattezze.

« A rettifica delle medesime si comunica che fin dagli ultimi giorni di marzo, dopo l'esumazione del cadavere il giudice istruttore ha ordinato all'autorità di P. S. di permettere l'osservazione del cadavere alla « Morgue » a chiunque dimostrasse di avere qualche indizio anche tenue da offrire alla giustizia.

« Infatti molte persone vennero ammesse alla camera mortuaria di S. Bartolomeo dal Commissario Ripandelli, dal prof. Ottolenghi e dai funzionari della Questura centrale.

« E' bene poi si sappia che l'autopsia fatta il 23 scorso a Campo Verano, venne preceduta da una preliminare esposizione del cadavere a varii membri della colonia russa convocati dall'autorità di P. S. e che anche nei due giorni successivi all'autopsia e prima del seppellimento altri individui di nazionalità russa ebbero lo stesso permesso senza alcun utile risultato ».

Percosse. — Ulisse Palmira, di a. 24, domestica, nella propria abitazione in via dei Marsi, 11, venne a lite per frivoli motivi con certa Paolina Palma la quale dato di piglio ad un bastone la percosse, producendole una ferita alla testa, giudicata a S. Antonio guaribile in 12 giorni salvo complicazioni.

Tentato suicidio. — La quindicenne Lucia Poli, ab. in via dei Latini 4, ieri mattina perchè stanca dei rimproveri e delle percosse datile dalla madre, bevve una miscela di fosforo e quindi si gettò nella marrana presso il Portonaccio.

Trasportata al Policlinico dalla guardia di P. S. Germani e dal ferroviere Francesco Ricci, che la trassero dalla marrana fu giudicata dai sanitari, guaribile in 5 giorni.

Incendio al Parlamento — L'altro ieri, verso le 18, si sviluppò un incendio nella sala di scrittura della Camera dei deputati.

Bruciarono alcune tappezzerie, rimasero danneggiati i pavimenti in legno, le guide e le porte.

Giunti i vigili del comando e di piazza Grazioli, agli ordini del capitano cav. De Magistris, l'incendio fu subito domato.

Investimento — La vettura elettrica 294, condotta da Giovanni Pasquinelli, di anni 32, abitante in via dei Greci 6, investì in via XX Settembre, allo sbocco di via Castelfidardo, un carrettino di proprietà dello spedizioniere Gilardini sul quale si trovava il facchino Paolo Giovannodi anni 62.

Questi è stato gettato a terra dall'urto ed ha riportato contusioni per le quali sanitari del Policlinico si sono riservati il giudizio.

Il conducente fu arrestato, ma avendo dichiarato che la sabbiera della vettura non funzionava e che perciò non potè evitare l'investimento, la vettura fu fatta rientrare nel deposito in attesa delle verifiche dell'autorità giudiziaria.

— Ieri mattina alle 11 Amati Leopoldo di anni 30, ab. in via Candia 36, passando per v. S. Venanzio fu investito da un carrozzino condotto da Laurenti Paolo di a. 39, ab. in v. Conte Verde 4.

L'Amati fu trasportato alla Consolazione, dove gli fu riscontrata la frattura del piede destro e giudicato guaribile in g. 40 s. c.

Avvelenato per errore. — Antonelli Gaspare di anni 29, portalettere, ab. in via Marmorata 114, ieri bevve per isbaglio del sublimato.

All'ospedale della Consolazione fu giudicato con riserva.

Un calcio violento. — Il soldato del 13° artiglieria Cesare Teringhi di anni 22, accasermato nel quartiere Castro Pretorio, ieri alle 15, nella caserma, mentre governava un cavallo ricevette da questo un calcio che gli produsse una ferita alla tempia destra, per la quale i sanitari del Policlinico si riservarono il giudizio.

Arresti — Ieri, alle 16.30, due militi della Croce d'oro avvertirono la guardia di P. S. Cosimo Maltese, che nella bottega di fruttivendolo in via Po era sorta una rissa.

L'agente vi si fermò e vide una moltitudine di gente che si era fermata e tra questa un giovinotto armato di coltello che tentava fuggire.

Egli, però, per intimidirlo, estrasse la rivoltella ed allora il giovinotto gettò a terra il coltello.

Tratto in arresto fu identificato per Antonio Carducci, d'anni 25.

MONTE DI PIETA'

Mercoledì 14 aprile 1909 - *La 3ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 9 giugno 1908 fino alla polizza n. **99742.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 22 giugno 1908 fino alla polizza n. **107670.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 13 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato

Interessi sui conti correnti

L. 3.50 vincolati ad un anno

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Novara - 22 aprile - Manutenzione S. P. Novara-Arona, 1909-1911. Pres. L. 52,000.

Municipio di Ceglie del Campo - 22 aprile - Costruzione nelle strade interne del Comune di cunette, cunettoni ecc. Pres. L. 18,895.

Ricostruzione della cappella nel cimitero e costruzione d'ossario. Pres. L. 15,064.

Concorso per titoli ad un posto di medico primario nel Manicomio di Roma. Stipendio L. 3400 oltre l'indennità di residenza, con diritto a due aumenti quinquennali del decime. Domande fino al 27 corr.

Prefettura di Campobasso - 10 maggio - Sistemazione del 2.o tratto del 3.o tronco S. P. dalla comunale Roccamandolfi alla nazionale 52. Pres. L. 46,144.

Municipio di Gioia Cilento - 24 aprile - Costruzione strada d'accesso alla stazione di Castelnuovo Valla. Pres. L. 98,714.

RISTORANTE REGINA
IL PIU' ELEGANTE RITROVO DI ROMA
VICINO AL TEATRO "COSTANZI"
Telef. 37-14 - Via Agostino Depretis - Telef. 37-14
APERTO FINO A TARDA ORA
GABINETTI RISERVATI

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Domenica avemmo una replica della *Gioconda* a prezzi popolari ed il teatro era affollato.

La signora Giannina Russ, interprete valorosa del mirabile spartito ponchielliano, diede una nuova e brillante conferma delle sue elette doti di cantante e di attrice e meritò le più sincere e le più spontanee dimostrazioni di simpatia.

Con lei ebbero feste il Palet, ottimo *Enzo*, la Garibaldi, il basso Masini-Peralli e la signorina Witthowska, che sostenne la parte della *Cieca*.

Eugenio Giraldoni è stato fatto segno a speciali accoglienze. Egli fu un *Barnaba* magnifico, impressionante. Cantò splendidamente facendo risaltare in tutti i più piccoli particolari il fosco e diabolico tipo di *Cantastorie*, al quale conferì una impronta altamente personale. Gli applausi furono continui e calorosi e il geniale artista dovè replicare la nota barcarola del secondo atto.

Giraldoni doveva vincere il ricordo di altre interpretazioni recenti come quelle di Pasquale Amato e Titta Ruffo. Il suo successo quindi fu anche più notevole.

Sotto la efficace direzione del maestro De Angelis l'orchestra fu ammirabile per fusione, slancio e colorito.

Ieri sera poi si è replicata *Rhea* davanti ad un pubblico sceltissimo e numeroso. La nuova opera del maestro Spiro Samara ebbe largamente confermato il lieto successo della prima sera, e numerose furono le chiamate all'autore ed agli artisti, i quali si presentarono più forte alla ribalta.

La signora Rina Giacchetti fu una protagonista ideale. La sua voce simpatica, calda e di timbro dolcissimo mise in bella evidenza tutti i pregi di questa melodica musica e fu continuamente applaudita.

Il tenore Edoardo Garbin è stato anche ieri applauditissimo e l'uditorio volle mostrargli tutta la sua ammirazione dopo la geniale romanza del primo atto, della quale si voleva ad ogni costo il *bis*. Con le sue straordinarie qualità di cantante e di interprete egli animò il personaggio di *Lysia* di vita intensa.

Ottimo *Guarco* il Viglione-Borghese e sempre ammirato il Berardi.

Colorita e precisa l'orchestra guidata dal maestro Polacco.

Oggi ultima del *Principe Zilah* a prezzi popolari. Mercoledì *Aida*, giovedì *Rhea*, sabato *Loreley*.

Argentina. — Pubblico abbastanza numeroso ha ieri assistito alla prima rappresentazione della nuova commedia di Sabatino Lopez, *La buona figliuola*.

Il lavoro ebbe lieto esito: gli artisti furono più volte evocati al proscenio alla fine di ogni atto, e numerose chiamate ebbe anche l'autore dopo il secondo ed il terzo atto.

La recitazione fu affiatata e lodevole nel complesso. Si distinsero in special modo la Reinach, una *Casarina* piena di grazia, di civetteria, di vivacità, la Dalla Porta, che disse bene la non facile parte di *Giulia*, la Lollio Strini, la Balestrini, la Bissi, Chiantoni, un simpatico *Enzo*, Fabbri, un *Gerolamo* pieno di bonomia, Bissi, Farulli (*Raffaele*) felicissimo nella truccatura, Mari, corretto on. *Spontini*. Dondini.

Da ultimo la Varini, la Chiesa, Farulli e Patrioli recitarono con garbo *Un quarto d'ora* di Carafa D'Andria.

Oggi replica.

Nazionale — Le repliche della fortunata operetta: *La vedova allegra* si succedono con la più viva soddisfazione del pubblico. Anche nelle due rappresentazioni di ieri il botteghino aveva esaurita la vendita.

Gea Garisenda fu una protagonista ammirabile e con lei divisero gli applausi il Fattorini e i suoi compagni.

Quirino — Continua il successo del *Trovatore*. Nella diurna di ieri potemmo apprezzare la signorina Natalia Baranowsky — una *Eleonora* veramente eccellente per la voce dolce ed estesa e per il possesso di scena; ella fu calorosamente applaudita; anche il tenore Francesco De Fernando ebbe un ottimo successo: egli possiede una magnifica voce, di estensione veramente straordinaria: il pubblico gli dimostrò con vivissimi applausi tutto il proprio entusiasmo.

Anche gli altri artisti furono molto festeggiati.

Nella serale ebbero molti applausi la Gonzales, l'Aineto, la Timiz, il Samolli e il Ferroni.

Diresse con il consueto valore il m. Dellera.

Oggi replica.

Adriano — Pubblico scarso alla rappresentazione di ieri. Oggi serata *sport* con un nuovo programma.

Domani debutto della *troupe* Bozza, inventori della cucina musicale.

Giovedì prima *matinée*, alla quale i bambini avranno ingresso gratuito.

Metastasio — L'impresa di questo teatro è stata ora assunta da Cesare Castelli e gli spettacoli sono assai migliorati.

La Compagnia drammatica è sempre diretta da Achille Vitti, ha ora acquistato un ottimo elemento, la signora Ernestina Taggia.

Al teatro, oltre un allestimento scenico più ricco e decoroso, sono state apportate riduzioni notevoli nel prezzo del loggione e dei palchi di parterre, e si è abolito il III ordine di palchi facendone una galleria, aperta ai possessori del biglietto di ingresso.

Salone Margherita. — Due sono le grandi attrattive del programma attuale. Talera, l'uomo-donna insuperabile e Lucy Murger, l'*étoile* eccentrica.

Olympia. — Senza Pasquariello il programma attuale sarebbe già dei migliori del genere: ma quando si aggiunge che v'è anche lui, non si può sperare di avere uno spettacolo più attraente

"SUO PADRE" di A. Guinon al Valle.

A Milano è stata ripetuta quindici sere questa commedia, a Venezia è caduta irrimediabilmente alla prima rappresentazione: a Roma ieri sera è piaciuta discretamente, sebbene gli applausi che s'ebbero alla fine di ogni atto ed anche a scena aperta siano sembrati rivolti piuttosto agli interpreti e più che a tutti gli altri a Flavio Andò, anzichè al lavoro.

E' una commedia senza intreccio, a fondo psicologico e a lieto fine: contiene qualche scena veramente notevole per grande semplicità, per grazia, per abile condotta tecnica; il terzo atto è senza dubbio il migliore perchè è il più vero e il più ricco di naturalezza e di contenuto umano: il quarto appare il peggiore perchè artificioso e spesso ingenuo.

Nel complesso non sembra che il giudizio del pubblico sia stato ingiusto poichè si peccò di esagerazione così a Milano come a Venezia: tra le commedie degli ultimi tempi non è delle peggiori venute di Francia e nel complesso si ascolta volentieri.

Flavio Andò anche in questo lavoro seppe serbare intatta la sua spiccata personalità e fare una creazione perfetta del personaggio di *Carlo Grelet*; la signora Andò, la Bulgnone, la Piperno, Palmarini, recitarono con il consueto impegno e con quel mirabile affiatamento che è uno dei maggiori pregi di questa eccellente Compagnia.

Questa sera *Suo padre* si replica.

Renzo Rossi.

spettacoli d'oggi

COSTANZI — Il Principe Zilah, ore 21.
ARGENTINA — La buona figliuola, ore 21
VALLE — Suo padre, ore 21.
NAZIONALE — La vedova allegra, ore 21.
QUIRINO — Trovatore, ore 21.
ADRIANO — Circo equestre Guillaume, ore 21.
MANZONI — Girolamo Frizzo, ore 21.
METASTASIO — Sherlock Holmes, ore 21
SALONE MARGHERITA — Spettacolo variato, ore 21,10.
OLYMPIA — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
OROLOGIO — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
ACQUARIO ROMANO — Spettacolo cinematografico e sarzuele ore 16, 18, 21 e 23.
JOVINELLI — Spettacolo variato, ore 17,30 e 21.

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio celere e regolare fra
Genova, Napoli, Porto Said, Aden, Colombo
la CINA e GIAPPONE

	da Genova	da Napoli
Luetzow	22 aprile	23 aprile
Prinz Regent Luitp.	6 maggio	7 maggio
Yorck	20 »	21 »

e fra
Genova, Napoli, Porto Said, Aden, Colombo, Australia

	da Genova	da Napoli
Scharnhorst	27 aprile	28 aprile
Gneisenau	25 maggio	26 maggio

e ritorno per *Genova, l'Algeria, Gibilterra, Southampton, Anversa, Bremen e Amburgo.*
Indirizzarsi a
ROMA: Norddeutscher Lloyd.
Passage Bureau J.F. Anniser Corso Umberto 395-396
Genova: Leupold fratelli. Via Garibaldi, 2.
Napoli: Aselmeyer e C., Bettifilo n. 4.

Il Diabete (V. avviso 4. pag.)

VISTA debole e difettosa
IL 15 MAGGIO PARTIRÀ DA ROMA
lo specialista di *diottrica oculistica*.
Comm. IGNAZIO NEUSCHÜLER;
fino alla suddetta data riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **10** alle **12** ant., dalle **2** alle **5** pom. in via del **Babuino, N. 93,** piano primo. **ROMA.**

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

ROMA 25 Marzo 1909
Ho esperimentato in molti casi la VILJA CREME, e l'ho trovata utilissima negli eczemi impetiginosi dei bambini, nell'orticaria, e specialmente nelle forme pruriginose.
Comm. Dott. GIUSEPPE PETACCI
Medico curante di Sua Santità
« La Vilja Crème vendesi in tutte le farmacie »

Credito Italiano
Società Anonima
Capit. L. 75.000.000. Riserva L. 9.025.265
Bari - Carrara - Chiavari - Civitavecchia - Firenze - Genova - Lucca - Milano - Modena - Monza Napoli - Novara - Parma - Roma - Sampierdarena - Spezia - Torino - Vercelli.

I Signori Azionisti del **Credito Italiano** sono avvisati che a partire dal 25 marzo corr. verrà pagato il dividendo per l'esercizio 1908 in ragione di L. 3. per azione, contro consegna della Cedola N.° 14.

Presso tutte le Casse Sociali e inoltre a:
Genova, presso la Cassa Generale;
Basilea, presso la Banque Commerciale de Bâle;
Zurigo, presso la Société Anonyme Leu & C.;
» presso il Bureau de Change de la Banque Commerciale de Bâle;
Ginevra, presso i Signori A. Chenevière & C.
Neuchâtel, presso i signori Pury & C.
Milano, 22 marzo 1909.
La Direzione Generale.

Psiche
E' il prodotto di moda e favorevolmente ricercato della rinomata *Ditta* **FELICE BISLERI & C.** *di Milano.*
Vedere nell'ultima pagina, l'avviso speciale

Ultime Notizie

Ministero Interno.

Ieri, nel pomeriggio, sotto la presidenza del comm. Scamuzzi Consigliere di Stato si è riunita a palazzo Braschi, la R. Commissione pel Credito Comunale e Provinciale pel disbrigo dei vari oggetti all'ordine del giorno.

Ministero Esteri.

Austria e Montenegro

L'Ambasciatore austro-ungarico, conte Lützow, ha consegnato al Ministro degli esteri, on. Tittoni, una Nota nella quale, a nome del suo Governo, aderendo volentieri al desiderio del Governo italiano, conferma le dichiarazioni già fatte circa la soppressione dei paragrafi 5, 7, 8, 9, 10 e 11 e la modificazione del paragrafo 6° dell'art. 29 del Trattato di Berlino.

La dichiarazione fatta al Governo italiano dal Governo austro-ungarico sarà da questo comunicata alle Potenze firmatarie del Trattato di Berlino per ottenere il loro consenso.

Ministero Guerra.

Nello Stato Maggiore gen. dell'esercito.

E' prossimo un limitato movimento negli alti gradi dell'esercito per provvedere alla nomina del comandante generale dell'arma dei RR. carabinieri e di due maggiori generali in sostituzione del defunto maggior generale Pompeo Algonzini, già comandante in Palermo la brigata Livorno (33.o e 34.o fanteria, e del maggior generale Ernesto Chiarla, comandante a Pisa la brigata Acqui (17.o e 18.o fant.), che ha chiesto di essere collocato in posizione ausiliaria.

Saranno di conseguenza promossi a maggiori generali due colonnelli.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il prof. comm. Giovanni Salemi Pace è stato nominato direttore della Scuola di applicazione per gli ingegneri di Palermo.

Ministero Finanze.

Nel personale degli Uffici del Registro

In seguito alle avvenute nomine di 150 commessi gerenti ed aiuto ricevitori ed alla imminente promozione di una parte di questi a ricevitore del Registro, il Ministro delle Finanze on. Lacava, con decreto di domenica ha bandito un concorso per 80 posti di aiuto ricevitore.

Il concorso avrà luogo, in quanto alle prove scritte nei giorni 21, 22 e 23 giugno venturo presso le Intendenze di Finanza di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, e in quanto alle prove orali, presso il Ministero delle Finanze in giorni da determinarsi.

A termini degli articoli 31 e 58 del Regolam. 18 marzo 1909, sono ammessi al detto concorso i commessi privati da non meno di otto anni in servizio negli Uffici del registro che siano forniti del diploma di licenza tecnica e che contino non più di 35 anni di età.

Coloro che siano forniti almeno della licenza ginnasiale o del certificato di promozione al secondo anno d'Istituto tecnico sono ammessi al concorso anche con soli cinque anni di servizio, purchè non abbiano superati i 30 anni di età.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire non più tardi del 15 maggio venturo al Ministero delle Finanze (D. G. delle Tasse sugli affari) ed essere presentate entro lo stesso termine alle Intendenze di Finanza.

I programmi d'esame possono richiedersi alle Intendenze di Finanza del Regno o al Ministero delle Finanze.

Ministero Tesoro.

I proventi doganali 1908-1909.

Ecco il consueto specchio mensile del reddito delle dogane per le importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina, al 10 aprile 1909.

Entrate pei diritti doganali e marittimi

	Decadi	1909	Differenza sul 1908	Dal 1° luglio 1908 al 10 aprile 1909	
	1.a	L. 12,500,000	+ 9,300,000	1907-908	L. 212,000,000
	2.a	»		1908-909	» 250,300,000
	3.a	»			
Totale		L. 12,500,000	+ 9,300,000	Diff.	+ 38,300,000

Importazione.

	Decadi	1909	Differenza sul 1908	Dal 1° luglio 1908 al 10 aprile 1909	
Grano	1.a Tonn.	40,068	+ 23,583	1907-908 tonn.	274,105
	2.a »			1908-909 »	728,067
	3.a »				
Totale	Tonn.	40,068	+ 23,583	Differenza	+ (a) 453,962
Granturco	1.a Tonn.	1,191	— 467	1907-908 tonn.	44,376
	2.a »			1908-909 »	63,155
	3.a »				
Totale	Tonn.	1,191	— 467	Differenza	+ 18,779
Zucchero 1.a e 2. classe	1.a Quint.	11,373	+ 10,106	1907-908 tonn.	182,701
	2.a »			1908-909 »	99,867
	3.a »				
Totale	Quint.	11,373	+ 10,106	Differenza	— 102,867
Petrolio	1.a Quint.	21,568	+ 2,279	1907-908 quint.	766,604
	2.a »			1908-909 »	844,515
	3.a »				
Totale	Quint.	21,568	+ 2,279	Differenza	+ 77,911

(a) Nella cifra sono comprese 1,594 tonnellate di grano eritreo, che si ammette, come è noto, in esenzione dal dazio.

Ministero Grazia e Giustizia.

Il Ministro Orlando a Palermo

Palermo, 12, ore 22. Ieri è giunto qui S. E. il Ministro Orlando per assistere alla cerimonia funebre che si celebrerà domani per la ricorrenza della morte di sua figlia.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

R. nave « Ferruccio » giunta a Durazzo il 10.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Premi a famiglie coloniche immigrate

Con R. decreto del 14 novembre 1907, N. 824, al fine di favorire il trasferimento dei coltivatori dalle contrade, nelle quali la mano d'opera abbonda, in quelle ove difetta, fu data facoltà al Ministero di agricoltura di concedere premi in denaro alle famiglie coloniche immigrate nelle provincie di Grosseto e di Roma, in quelle del Mezzogiorno, della Sicilia e della Sardegna.

Su proposta di una Commissione, composta del prof. Tito Pasqui, dir. gen. dell'agricoltura, del prof. Giovanni Montemartini, dir. dell'Ufficio del Lavoro, e del sig. Matteo Pironti, ispettore del bonificamento agrario, l'on. Cocco-Ortu ha conferito premi, che variano dalle 100 alle 150 lire, alle famiglie immigrate nelle provincie suddette:

Giampieri Luigi da Fabriano (Ancona) residente a Piedimonte d'Alife (Caserta) L. 100.

Pieroni Vincenzo da S. Martino in Colle (Perugia) residente ad Acerenza (Potenza) L. 120.

Babucci Ruggiero da Pontenuovo (Perugia) residente in Acerenza (Potenza) L. 110.

Tiberi Pietro da Sassoferrato (Ancona) residente a Morano Calabro (Cosenza) L. 150.

Baldandoni Carlo da S. Martino in Colle (Perugia) residenza ad Acerenza (Potenza) L. 100.

Radicioni Ilario da Sassoferrato (Ancona) residente a Normanno (Cosenza) L. 150.

Barchiesi Giovanni da Monte S. Vito (Ancona) residente a Pignataro Interamna (Caserta) L. 130.

Barchiesi Cesare da Monte S. Vito (Ancona) residente a Pignataro Interamna (Caserta) L. 130.

Degli Angeli Luigi, da Cesena (Forlì) residente a Nusco (Avellino) L. 110.

Romagnoli Giuseppe, da Reversano (Forlì) residente a Nusco (Avellino) L. 120.

Inghi Giuseppe, da Cesena (Forlì) residente a Pratola Serra (Avellino) L. 120.

Fabbri Agostino, da Teodorano (Forlì) residente a Pratola Serra (Avellino) L. 130.

Babini Angelo, da Cotignola (Ravenna) residente a Nusco (Avellino) L. 140.

Romagnoli Giovanni, da Cesena (Forlì) residente Nusco (Avellino) L. 140.

Rossi Pietro, da Cesena (Forlì) residente a Manocalzati (Avellino) L. 140.

Lombardi Cesare, da Meldola (Forlì) residente a Presenzano (Caserta) L. 140.

Babini Giuseppe, da Cotignola (Ravenna) residente a Nusco (Avellino) L. 130.

Pica Sabatino e Cappelletti Sabatino, da Bastia (Perugia) residenti a Roviscanina (Caserta) L. 140

Informazioni estere.

Congresso socialista in Francia.

Saint Etienne, 11. — Alla riunione pel X Congresso nazionale socialista assistettero circa 300 persone.

Vaillant disse che dal punto di vista internazionale il socialismo unificato aveva dato prova di emancipazione e di progresso, che l'organizzazione proletaria renderà impossibile la guerra e che i socialisti devono rinunziare ad alleanze con gli altri partiti.

Jaurès censurò e mise in ridicolo il radicalismo, il quale, disse non fa che mantenere o rovesciare i Gabinetti secondo il proprio interesse. Concluse dover il socialismo organizzarsi per affermare la sua autonomia e realizzare la salvezza dell'umanità.

Hervé, (l'antimilitarista), cui era stato intimato di astenersi dal pubblicare nella sua *Guerra sociale* dichiarazioni che minano il partito fece un discorso per difendersi, ma fra continui rumori ed interruzioni.

Ghesquière, dep. del Nord, qualificò gli herveisti un partito d'isterici.

Avendo *Jaurès* proposto di rinviare la questione di Hervé alla Commissione dei conflitti, dicendo che non si devono prendere in tragico le dichiarazioni insurrezionali di Hervé, che costituiscono una ragazzata, il Congresso si chiuse con un platonico ordine del giorno, votato all'unanimità, col quale si approvano le dottrine socialiste!

Morel espone la situazione agricola e dimostra la necessità della propaganda nelle campagne. I contadini, egli dice, sono evoluti verso il socialismo, ma non bisogna spaventarli parlando loro di espropriazioni. Bisogna esporre loro il programma rivolgendosi ai loro interessi immediati: garanzie contro le imposte e l'usura; difesa contro il capitalismo e gli intermediari. I piccoli agricoltori, ha concluso Morel, sono sfruttati tanto quanto gli operai delle officine.

Parecchi delegati hanno chiesto che il discorso di Morel venga stampato.

FRANCIA

(S) **Parigi** 11. — Il Pres. della Repubblica, sig. Fallières, ha assistito oggi alle corse nell'Ippodromo di Auteuil.

Il tempo splendido ha richiamato sul campo una folla enorme.

La corsa col premio del Presidente fu vinta da *Journaliste*.

All'andata e al ritorno il Presidente Fallières è stato acclamato.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Edimburgo** 11. — Alla conferenza del partito indipendente del lavoro i socialisti hanno chiesto che il partito si ritiri dal gruppo parlamentare del lavoro.

La separazione è stata respinta con 318 voti contro 8.

RUSSIA

(S) **Varsavia** 12 — Lo stato di protezione straordinaria nei governi di Varsavia e di Radom è sostituito dallo stato di protezione rinforzata per sei mesi.

SPAGNA

Madrid 11. — S. A. I. il Principe Nashimoto è giunto stamane a Siviglia.

(S) **Madrid**, 12. — I giornali pubblicano un dispaccio da Barcellona il quale dice che nella via Aldana è scoppiata una bomba. La via è generalmente molto frequentata. Dalle macerie sono cadute dal muro ove era attaccato il tubo per lo scolo dell'acqua, nel quale l'ordigno era stato posto.

Alcuni detriti di materiale furono lanciati in un deposito di vino ove produssero alcuni danni.

Alcuni arresti furono operati, ma nessuno è stato mantenuto.

La polizia non ha alcuna indicazione circa gli autori dell'attentato.

Movimento della navigazione

La Veloce. — Il 9 il « Brasile », proveniente da Genova, ha proseguito da Barcellona per Las Palmas, Montevideo e Buenos-Ayres e il « Savoia » proveniente da Buenos-Ayres è partito da Montevideo per Santos, Rio Janeiro, Teneriffa, Barcellona e Genova.

Borse e Mercati

Cambio dazio doganale 13 Aprile L. 100.57

Dal 12 a tutto il 18 aprile 1909 fino a L. 100 è fissato in L. 100.57.

Consolidati: Media Uff. del Regno 10 aprile

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3¾ % netto	104.88 46	103.91 46	103.85 16
3½ % netto	103.97 14	102.22 14	103.00 58
3 % lordo	71.66 —	70.46 —	71.59 44

LUIGI PLATTI, gerente-responsabile.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Stirpe di vampiri.

Romanzo di FLORENCE MARRYAT

Traduzione di « Ena »

CAPITOLO XVI.

« Ah, ti amo, ti amo tanto! — esclamò appassionatamente avvinghiandoglisi al collo. Sei il mio amore e il mio assoluto padrone; e il mio tutto adorato! non sarò mai così egoista da farti del male per appagare il mio desiderio!

« Devi andartene, fuggire, mettere il mare tra di noi, non vedermi, non parlarmi, non scrivermi mai più: ma salvarti, salvarti dall'immenso pericolo che ti sovrasta, amore, amore mio!

Il giovane sorrise come avrebbe sorriso alle smanie di una bimba malata, e sollevando l'afflitta creatura se la pose a sedere accanto.

— Sai quello che farò adesso, cara? — disse. — Ti lascerò qui sola a riflettere alla mia proposta sino a domani. Di qui ad allora avrai avuto il tempo di confrontare l'opinione ed il consiglio di due indifferenti, con quelli di chi ti ama più di sè stesso. Rifletti bene a quanto essi ti hanno detto, ed a tutto cosa si sono detti le nostre labbra non solo, ma i nostri occhi!

« Ricordati che insistendo nella tua decisione creerai due infelicità, e non gioverai a nessuno. Per conto mio dichiaro fin d'adesso che perdendoti, perdo la miglior parte di me; e che in tutta probabilità non sarò più capace di adempiere allo scopo che mi ero prefisso.

« Ascolta il suggerimento del tuo retto sentire, deciditi ad esser mia dando con quell'atto una formale smentita a tutte le fole di cui quei due pazzi ti hanno riempito la testa, e sento che scriverò un libro che stupirà il mondo! La mia rovina o il mio trionfo dipendono unicamente da te. Tu puoi con una sola parola privarmi dell'unica donna che ho amato, oppure spingermi sulla via degli onori e della felicità la più completa!

E baciato ripetutamente il volto inondato di lacrime, Antonio si congedò sorridendo.

Mentre stava per uscire, voltandosi verso Enrica soggiunse:

— Domani, a quest'istessa ora, ricordatelo, verrò munito della licenza speciale che ci permetterà di sposarci senza ulteriori ritardi!

CAPITOLO XVII.

Allorquando il dottor Philips rivide Margherita ed il marito all'ora del *lunch*, i due giovani esclamarono quasi simultaneamente:

— Indovini dottore chi abbiamo incontrato in Regent Street?

— Ci rinunzio subito, miei cari — fece il vecchio servendosi di una seconda porzione di carne fredda — perchè sono incapace di risolvere enimmi!

— Ralph ed Eleonora! Tornavano dall'aver visitato insieme un'esposizione di quadri, e non ho mai veduto i due sposi così visibilmente felici di trovarsi insieme. Ralph aveva l'aria addirittura d'innamorato, ed Eleonora era raggiante! — disse Margherita.

— *Souvent femme varie!* — citò sorridendo e stringendosi nelle spalle il buon dottore.

— Ci ha fatto tanto piacere vederli così contenti! Sono persuasa che Eleonora vuol un gran bene al fidanzato anche se sin qui lo ha dato poco a conoscere, e non dubito che anche lui le sia affezionato. In fondo non ci sarebbe mai stato nulla in via d'attrito tra quei due, senza l'intervento di quell'odiosa Enrica Brandt!

— È indegno di lei, Margherita, condannare una persona senza averla sentita discolparsi, e forse non conosciamo la verità attorno all'incidente Brandt. Malgrado io goda molto di sapere che Ralph si sia liberato della ragazza, pure continuo a credere che egli si è condotto molto male verso entrambe; e mentre sono lieto di sentire che Eleonora Leyton lo ha perdonato, riconosco che egli non lo merita!

— Divido pienamente la sua opinione — intromise il Colonnello Pullen — Non ho mai veduto la signorina Brandt, ma sapendo quanto è vanesio mio fratello in fatto di donne, sono disposttissimo a credere che egli abbia fomentato in lei delle speranze, unicamente allo scopo di soddisfare la propria vanità.

Per la felicità della signorina Leyton speriamo che sarà questa l'ultima volta che Ralph si lascerà andare a scherzi simili. Ma ho anch'io da darvi una notizia alla quale non vi aspettate certamente. Cosa direte quanto vi avrò detto che una delle mie visitatrici è stata appunto la signorina di cui siamo andati poco fa parlando?

— Enrica Brandt? — esclamò trasecolata la giovane. — E perchè? È dunque malata?

— Oh! no! Il suo malanno è tutto dello spirito, nulla di fisico.

— Voglio sperare che non starà ancora spasimando per Ralph!

— Temerebbe ancora che non fosse capace di sfuggire alla tentazione eh? Lo farei anch'io! Ma la Brandt non nominò affatto il capitano Pullen. Essa stessa era oggetto della affizione che la travagliava!

— Oh! mi racconti ogni cosa, dottore, se non si tratta di un segreto, s'intende! Sa bene che malgrado tutto quella ragazza m'interessa.

— Si, si, purchè non s'intrometta nei progetti di famiglia! a dir il vero, — osservò il dottore seccamente. — Ebbene, la poverina era veramente molto afflitta e non potei purtroppo darle motivo di consolazione. Ha lasciato definitivamente casa Gebelli. A quanto pare la baronessa l'ha atrocemente insultata e pressochè messa alla porta!

— Oh! non stento a crederlo! da quella donna lì c'era da aspettarselo! A Heyst ci raccontarono delle cose tremende riguardo alla sua violenza. Ha un carattere indomito, e di fronte ad un'offesa la lingua della baronessa è capace di tutto! Ma in che modo ha insultato Enrica?

— Ricorda ciò che le dissi attorno alla famiglia Braudt? Ebbene la baronessa è venuta a conoscenza della verità riguardo ai precedenti di essa e scagliò spietatamente il fatto in faccia alla sua ospite, accusandola inoltre di averle assassinato Bobby!

— Il figlio? Vuol dunque inferire con ciò che Bobby è morto?

— Sì, poichè non esiste che un unico figlio, ch'io sappia. E' morto ieri, secondo quanto mi disse stamane la signorina Brandt. E la madre, nell'impeto del dolore e della rabbia, pare abbia gettate in volto alla ragazza tali terribili verità, che quella disgraziata è venuta via senz'altro dalla Villa Rossa. Scopo della visita stamane è stato di accertarsi attorno alla verità dei fatti riportatile dalla baronessa la quale la indirizzò a me come alla persona che era in grado di confermarli.

(Continua)

Regole. Metodo infallibile per tutti i ritardi, 11 franchi. — *Burot*, farmacista N. 26 à *Nantes* (Francia).

Parafulmini Suonerie elettriche ecc. Fratelli Dalle Molle, Due Macelli 10-11 Roma

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione, e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.

Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a

Lire 2.50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale: le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.
La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli via Roma 345. — Evitate gli inefficaci fermenti.

LE MALATTIE DI STOMACO e dell'intestino si curano razionalmente e sicuramente coll'*Antiseptolo* Lombardi e Contardi, derivato dall'Antica formola dell'Analettico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e la stitichezza ostinata, guarisce i catarri gastro-intestinali. Costa L. 6 il flacone di saggio, per posta L. 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36; per la forma putrida (con diarrea) costo L. 24; per la forma acida (lenta digestione, pirosi) costa L. 18 anticipate a *Lombardi e Contardi*, Napoli, via Roma 345.

GOTTA-REUMI-ARTRITE nevralgia e qualsiasi forma di dolore trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi* a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0/0). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Il *Balsamo Lombardi* è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa L. 5 spedito in tutto il mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli, via Roma 345.

DEBOLEZZA, NEURASTENIA e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo, ridonando la salute. E' sublime La cura completa di (2 mesi) costa L. 18 estero L. 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345 — Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate.

LE INFEZIONI tengono finalmente la loro cura specifica, frutto degli studi antichi e recenti. La *Smilarina* Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0/0) unita al joduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congenite ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl. con 1 fl. joduro costa L. 21 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345. Estero L. 25 ant.

IL SANGUE GUASTO e malattie affini, hanno l'unico rimedio nella *Iniezione Antisettica preventiva* infallibile di tutte le malattie infettive *curativa* insuperabile. Non bisogna confonderla con tante altre imposture. E' di effetto immediato nei casi recenti; distrugge la più ostinata secrezione. Costa L. 2,50, per posta L. 3,25 in Italia. Quattro flacon L. 10 (con siringa ed ovatta L. 11) anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*. Napoli, via Roma 345.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22.30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **8,25** — *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **10,25** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 23.35.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,10** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **22,10** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6,05**. Il treno *b)* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie			Tasti porcellana		Pile Leclanch			Quadri			Fili conduttori	
centim.	6 L.	2.45	lisci	L. 0.30	centim.	14 L.	1 60	3 Numeri	L.	11.75	7/10	L. 4.—
»	7 »	2.80	filettati oro	» 0.50	»	16 »	1 80	4	»	15.50	8/10	» 3 8
»	8 »	3.20	legno	» 0.25	»	18 »	2.20	6	»	24.—	9/10	» 3.7
»	9 »	3.75	»	» 0.30	»	21 »	2.75	8	»	25.75	Cordoni di seta	
»	10 »	4.75	Perette	» 0.45	secche	»	4.50	10	»	28.50	al metro	L. 0 2
»	12 »	6.—						12	»	32.—		

Impianti. Forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1561

Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Moleschott.

Banca Commerciale Italiana
Società Anonima
Capitale interamente versato 105,000,000. —
Fondo di riserva ordinario 21,000,000. —
» » » straordinario 13,947,119,37

Direzione Centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI

Alessandria.
Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio.
Cagliari, Carrara, Catania Como.
Ferrara, Firenze.
Genova.
Livorno, Lucca.
Messina, Milano.
Napoli.
Padova, Palermo, Parma, Perugia Pisa.
Roma.
Saluzzo, Savona.
Torino.
Udine.
Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA
Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Operazioni e servizi diversi

Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere - Valori diversi - Effetti pubblici
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito.
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, bauli, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.

UFFICIO DI CAMBIO VALUTE
Via del Plebiscito N. 109 (Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - banconote - chèques - titoli dello Stato e Valori.

Pillole Anticatarrali Nieri
dei Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la certesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarne il servizio.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.30 18.10	13.30 19.50	16.20 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	18.25	22.20		
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.10						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	9.45	12.5	15.50	19.—		
Velletri-Terracina	7.	12.20	17.20				
Velletri				20.55			
Fiumicino	5.49*	8.15	8.29*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	17.45					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.20
Torino-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.30	20.50	23.55	
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.7		16.30	20.—		
Tivoli	8.—	17.45					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.25	8.45	14.—	18.20	20.40		
Terracina-Velletri		9.40		15.15		20.55	
Velletri	8.30						
Fiumicino	8.53*		17.30	21.12	* 20.—	22.10	
Subiaco-Mandela		10.7					

* a Trastevere

Tramway Roma-Civita Castellana

Roma . . . p.	6.—	9.15	12.30	17.30
Prima Porta . a.	6.41	9.57	13.11	18.12
Scrofano . . a.	6.56	10.12	13.26	18.27
Castelnuovo . a.	7.25	10.41	13.55	18.56
Morlupo . . a.	7.34	10.49	13.51	19.5
Rignano . . a.	8.3		14.29	19.35
S. Oreste . . a.	8.11		14.36	19.43
Civ. Castellana a.	8.45		15.10	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25		17.40
S. Oreste . . a.	6.43	9.59		18.15
Rignano . . a.	6.51	10.7		18.23
Morlupo . . a.	7.19	10.35	15.35	18.50
Castelnuovo . a.	7.26	10.42	15.41	18.57
Scrofano . . a.	7.55	11.10	16.9	19.26
Prima Porta . a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma . . . a.	8.55	12.10	17.10	20.35

Ferrovie Secondarie Romane

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.36 | 9.45 | 12.30 | 14.5 fes. | 15.20 | 17.10 | 19.10

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.52 | 8.30 | 10.12 | 13.25 | 17.36 | 19.36 | 21.47 festivo

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
7.— | 10.30 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.33 | 11.46 | 18.4 | 20.15 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenza da Roma (Trast.)
6.15 | 9.35 | 15.20 | 18.33

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
8.45 | 15.47 | 18.51 | 22.5

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	5.30	9.30	11.30	15.15	18.20	—	—
Bagni a.	6.50	10.13	12.38	16.22	19.10	—	—
Villa Adr.	7.21	10.29	12.58	16.44	19.23	—	—
Tivoli a.	7.28	10.44	13.15	17.1	18.38	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.8f	—
Villa Adr.	6.1	8.9	11.41	16.43	17.55	19.22	—
Bagni a.	6.20	8.21	12.	16.55	18.14	19.37	—
Roma a.	7.35	9.5	13.16	17.40	19.26	20.27	—

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Tramvia dei Castelli Romani

FRASCATI — Partenze da Roma
1.20 | 8 | 9.20 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30

GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 20.2

GENZANO — Partenze per Roma
6.18 | 7.48 | 9.18 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 18.18. (Più 19.48 e 21.8 fino a Marino).

Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.15 | 8.45 | 10.15 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.15.

Guida del Forestiere

MARTEDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICOLO' V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 2, dalle ore 8 alle 12.)
Id. CUPOLA DI S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 2, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museo ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 27, dalle 9 alle 14.
Id. DORIA, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 14.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.
Biblioteca LINCEI, Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università, dalle 9 alle 14 dalle 18 e 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA-SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. V. EMANUELE v. Collegio Romano, dalle 9 alle 18.
Catacombe di S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima dalle 9 al 11,30 e dalle 11 a tramonto.
Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica dalle 9 al tram
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tram.
Terme di Trajano v. Labicana 19a, dalle 9 al tram.
Foro Trajano p. omonima, dalle 9 al tram.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3 km. dalle 9 al tramonto.
Villa WOLKONSKY, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.
Id. UMBERTO I, porta del Popolo dalle 7.30 al tram.
Villa celimontana Navicella 4, dalle 9 al tramonto.
Museo Barracco Corso Vittorio Em. angolo via Consolato dalle 10 alle 15

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.
Musei LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I dalle 12 alle 18
Id. NAZIONALE p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 18.
Id. KIRCHERIANO v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 21
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
Id. SAN LUCA v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
Id. NAZIONALE ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. NAZIONALE ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURE, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. DI BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMATECA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di Pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabulario e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 12.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 alle 14-17.
Colosseo GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano N. 1 dalle 7 alle 19
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22 dalle 9 al tramonto.

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700.000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 66 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 16 alle 15. escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

Appartamento al 2.o piano, Piazzetta della Quercia 17. N. 9 camere, ingresso, cucina, due cameriei. Esposizione mezzogiorno e ponente. Pigione L. 200 mensili. 1026

D'AFFITTARSI

Ad ottime condizioni affittasi un appartamento al 2.o piano in via dei Balestrari n. 17 attigua a piazza Capo di Ferro Esposizione a mezzogiorno e ponente. 1018

Elegante appartamentino di quattro camere e cucina arredato con usso ed eleganza affittasi in via Marghera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

Via Giulia 17 primo piano affittasi appartamento dieci vani, galleria luce elettrica. Lire Duecento mensili. 1028

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Le deformazioni dei piedi causate da cattive calzature o dalla gotta, vengono corrette e guarite mediante l'uso di speciali isolatori d'invenzione del noto pedicure Fattorini Enrico che per tali applicazioni o per la cure delle altre infermità dei piedi, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. nel proprio studio in piazza S. Eustachio N. 83 p.o 1.o 1127

IIIª CATEGORIA
25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano accompagna signore e signorine. DA 39 Fermo posta. 888

Giovane 26enne pratico viaggiare Italia ed estero, parla bene francese, cerca posto come cameriere presso signorile famiglia o signore solo. Ottime referenze. Indirizzare lettere e offerte: A. 100. Fermo posta Roma. 1027

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Corso Giuseppe profugo messinese, 35 anni di età e ventidue di servizio presso la stessa famiglia signorile messinese in qualità di cameriere, desidera analogo collocamento Recapito: Via Principe Umberto 102, int. 4. 1015

Fonografo e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris via del Lavatore n. 99 e 100 999

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano". 995

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposta, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Giovane tedesca, da due anni in Italia, pratica lavori di casa, cerca posto come cameriera presso buona famiglia od albergo pel 15 corrente o dopo. M. A. 650. posta Roma. 1028

Istituti Religiosi, Convitti e Privati. Scuola e lezioni di pianoforte. Professoressa diplomata dalla R. Accademia di S. Cecilia, di nobile famiglia romana. Via della Scrofa N. 22 p. 2. 1029

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiligli affittansi in piazza di Spagna N. 90 piano quarto. 972

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tuberosa Ricevetti tutto. Sventuratamente sono stato influenzato e costretto a casa. Miglioro sensibilmente e non preoccuparti. Sii felice in questi santi giorni e non dimenticarti che vivo amandoti, belle vo immenso sono state care parole tue, che contraccambio con bacioni sulla tua bocca adorata. Scrivimi sempre, rispondimi. Tuo U. 1030

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirz